Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 70 del 24 marzo 2006 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

PARTE PRIMA — **Roma - Venerdì, 24 marzo 2006** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 70

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 10 marzo 2006.

Adeguamento del piano regionale dei rifiuti della Campania. (Ordinanza n. 77).

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento della protezione civile

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 10 marzo 2006.

Adeguamento del piano regionale dei rifiuti della Campania. (Ordinanza n. 77).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Viste, limitatamente all'emergenza nel settore dei rifiuti, le ordinanze di Protezione civile n. 2425 del 18 marzo 1996, n. 2470 del 31 ottobre 1996, n. 2560 del 2 maggio 1997, n. 2774 del 31 marzo 1998, n. 2948 del 25 febbraio 1999, n. 3011 del 21 ottobre 1999, n. 3031 del 21 dicembre 1999, n. 3032 del 21 dicembre 1999, n. 3060 del 2 giugno 2000, n. 3100 del 22 dicembre 2000, n. 3104 del 26 gennaio 2001, n. 3111 del 12 marzo 2001, n. 3119 del 27 marzo 2001, n. 3286 del 9 maggio 2003;

Vista l'ordinanza n. 3341 del 27 febbraio 2004 del Presidente del Consiglio dei Ministri con la quale il prefetto dott. Corrado Catenacci è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania;

Viste le O.P.C.M. n. 3343 del 12 marzo 2004, n. 3345 del 30 marzo 2004, n. 3347 del 2 aprile 2004, n. 3449 del 15 luglio 2005, n. 3479 del 14 dicembre 2005, n. 3481 del 29 dicembre 2005, n. 3491 del 25 gennaio 2006;

Visto il decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, convertito nella legge n. 21 del 27 gennaio 2006, con il quale è stato prorogato lo stato d'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti fino al 31 maggio 2006;

Visto che il decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, così come convertito nella legge n. 21 del 27 gennaio 2006, all'art. 1, comma 2 dispone che il *Commissario delegato procede, in termini di somma urgenza, all'individuazione dei nuovi affidatari del servizio sulla base di procedure accelerate di evidenza comunitaria e definisce con il Presidente della regione Campania, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, gli adeguamenti del vigente piano regionale di smaltimento dei rifiuti, anche per incrementare i livelli della raccolta differenziata ed individuare soluzioni compatibili con le esigenze ambientali per i rifiuti trattati accumulati nei siti di stoccaggio provvisorio;*

Considerato che la struttura commissariale, anche grazie al supporto del dipartimento della protezione civile, ha provveduto alla stesura dell'*Adeguamento del piano regionale dei rifiuti della Campania;*

Considerato che il suddetto *Adeguamento del piano regionale dei rifiuti della Campania* è stato illustrato ai rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e che sono successivamente state recepite le riflessioni proposte;

Visto che il suddetto *Adeguamento del piano regionale dei rifiuti della Campania* è stato illustrato alla regione Campania, nella persona dell'assessore all'ambiente;

Considerato che su indicazione delle province e su esplicita richiesta della regione si è ritenuto opportuno rimandare la definizione dei compiti degli ATO ad un successivo provvedimento legislativo regionale che dovrà risultare in linea con la normativa vigente;

Visto che si è concordato circa il ruolo di «committente» che la regione deve assumere nelle more della attivazione degli enti di gestione degli ATO nelle forme di legge;

Vista la nota della regione Campania - Assessorato alle politiche ambientali, ciclo integrato delle acque, difesa del suolo, parchi e riserve naturali, protezione civile prot. 448/SP del 20 febbraio 2006 con la quale viene trasmesso il verbale della riunione del 17 febbraio 2006 tenutasi con i rappresentati delle province di Avellino, Benevento e Napoli, e nella quale si è preso atto delle comunicazioni in merito all'adeguamento del piano pervenute dalle province di Caserta e Salerno;

Preso atto che nel verbale di cui sopra è stato espresso parere favorevole all'adeguamento del piano regionale di smaltimento rifiuti presentato dal commissariato per l'emergenza rifiuti della regione Campania così come emendato nel corso dell'incontro;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla ratifica dell'*Adeguamento del piano regionale dei rifiuti della Campania* così come perfezionato a seguito del recepimento delle riflessioni proposte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nonché dalle modificazioni richieste dalla regione Campania;

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto-legge 30 novembre 2005, n. 245, così come convertito nella legge n. 21 del 27 gennaio 2006;

In virtù dei poteri, anche in deroga, attribuiti con le ordinanze sopra indicate;

Dispone

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

di approvare l'adeguamento del piano regionale dei rifiuti della Campania così come allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

di notificare il presente provvedimento alla regione Campania, al Ministero dell'ambiente, alle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della regione Campania.

La Struttura commissariale curerà l'applicazione della presente disposizione.

Napoli, 10 marzo 2006

Il commissario delegato: CATENACCI

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

DELEGATO EX O.P.C.M. 3341 DEL 27/02/2004

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI DELLA CAMPANIA

(articolo 1 comma 2 del decreto legge 245/2005 convertito in Legge 21/06)

Marzo 2006

1. PREMESSA – LO STATO DI FATTO

1.1. Il ciclo integrato dei rifiuti in Campania

A seguito della emanazione del D. Lgs. 22/97, il Presidente della Giunta Regionale della Campania – Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti ha predisposto il Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti in Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale (BURC) il 14 luglio 1997.

Con il citato Piano sono state fornite le linee guida per la gestione integrata dei rifiuti nella regione.

Le successive modifiche ed integrazioni hanno confermato le scelte strategiche operate:

- incentivazione della raccolta differenziata delle frazioni recuperabili;
- selezione dei rifiuti indifferenziati e successivo recupero energetico delle frazioni combustibili;
- selezione dei rifiuti indifferenziati e stabilizzazione delle frazioni umide;
- smaltimento in discariche dedicate dei materiali non utilizzabili.

La strategia adottata per la gestione del sistema di smaltimento dei rifiuti residuali urbani si è comunque dimostrata all'avanguardia, visto che recenti provvedimenti normativi hanno disciplinato il settore discariche imponendo una riduzione della frazione organica che è possibile smaltire senza preventivi trattamenti. Il sistema realizzato in Campania, che già nel 1997 ha previsto il trattamento di tutti i rifiuti prodotti, si è dimostrato di fatto all'avanguardia.

Per l'applicazione di quanto previsto nel Piano regionale, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dai diversi atti normativi emergenziali (Ordinanze di protezione civile), sono stati realizzati sette impianti per la selezione della frazione indifferenziata e sono stati avviati i lavori per la realizzazione dei termovalorizzatori di Acerra e di S. M. la Fossa.

Il sistema di trattamento e smaltimento della frazione indifferenziata ha evidenziato difficoltà connesse alla gestione impiantistica e ritardi nella realizzazione e attivazione dei diversi impianti.

Al fine di garantire comunque la regolarità nella raccolta dei rifiuti indifferenziati si è dovuto ricorrere a programmi di trasporto fuori regione. Tale attività deve essere considerata a carattere assolutamente straordinario e connessa a situazioni emergenziali specifiche non superabili nell'attuale contesto regionale.

Le difficoltà gestionali del sistema sono risultate sostanzialmente identiche in tutte le province, a causa dell'affidamento del servizio di trattamento e smaltimento della frazione a valle della raccolta differenziata ad un soggetto unico.

In sintesi, i fattori che hanno condizionato maggiormente la corretta realizzazione del Piano sono stati i seguenti:

- difficoltà nella realizzazione impiantistica;
- insufficienti risultati della raccolta differenziata;
- difficoltà nel superare l'eccessivo frazionamento nella gestione locale del ciclo dei rifiuti;
- difficoltà nella localizzazione degli impianti a supporto del ciclo (compresi quelli a supporto della raccolta differenziata).

Occorre, inoltre, riconoscere che per sviluppare nel territorio un moderno sistema che garantisca efficaci modelli gestionali di raccolta e trattamento, tenendo in debito conto le problematiche sociali e le legittime aspirazioni locali, è necessario un ulteriore, maggiore impegno e coinvolgimento da parte di tutti gli Enti interessati.

In tale ottica è stato elaborato il presente "adeguamento al piano" che tiene in debito conto le specifiche competenze locali al fine del superamento dello stato di emergenza.

1.2. L'attuale produzione di rifiuti

Per quanto attiene agli aspetti quantitativi, la produzione dei rifiuti nella Regione Campania ha registrato un incremento complessivo, dal 2000 al 2003, del 3.2 %.

Più interessante appare il dato relativo alla raccolta differenziata (RD) che si attesta per l'anno 2003 all'8.2 %, ed al 13 % circa per il 2004 (dato ottenuto dalle dichiarazioni effettuate dai Comuni).

Nelle tabelle seguenti sono riportati i quantitativi di rifiuti prodotti nel periodo 2000 - 2004 nell'intera regione (Tabella 1.1) e per ogni provincia (Tabelle 1.2, 1.3, 1.4).

Tabella 1.1: Produzione di Rifiuti nella Regione Campania per il periodo 2000-2003- fonte Osservatorio Nazionale Rifiuti.

	U.M.	Anno				
		2000	2001	2002	2003	2004
Popolazione	ab.	5.708.137	5.782.244	5.790.634	5.799.917	***5.765.539(*)***
Rifiuto Urbano	t/anno	2.598.562	2.762.878	2.659.996	2.681.884	***2.756.081(*)***
Produzione procapite	kg/ab/d	449	485	465	468	***478(*)***
% R.D.	%	1,8	6,1	7,3	8,1	***13***
R.D.	t/anno	46.774	168.536	194.180	217.233	***361.985***
Residuo	t/anno	2.551.788	2.594.342	2.465.816	2.464.651	***2.394.096***

(*) Anno 2004 dati tratti dalle comunicazioni pervenute al Commissariato di Governo Rifiuti.

Tabella 1.2: Produzione di Rifiuti per Provincia per l'anno 2001 – Fonte Osservatorio Nazionale Rifiuti

Provincia	popolazione	Indifferenziato	R. D.	ingombranti	TOTALE	
	ab	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	% RD
AVELLINO	429.073	137.493	8.734	1.520	147.747	5,90%
BENEVENTO	286.866	97.518	6.703	23	104.244	6,40%
CASERTA	852.149	400.391	13.430	1.348	415.170	3,20%
NAPOLI	3.060.124	1.512.996	78.253	8.353	1.599.602	4,90%
SALERNO	1.073.177	433.774	60.705	1.637	496.116	12,20%
CAMPANIA	**5.701.389**	**2.582.172**	**167.825**	**12.882**	**2.762.879**	**6,10%**

Tabella 1.3: Produzione di Rifiuti per Provincia per l'anno 2002 – Fonte Osservatorio Nazionale Rifiuti

Provincia	popolazione	Indifferenziato	R. D.	ingombranti	TOTALE	
	ab	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	% RD
AVELLINO	432.115	140.363	19.431	0	159.794	12,16%
BENEVENTO	286.611	107.670	8.059	2.192	117.921	6,83%
CASERTA	854.956	386.026	22.633	2.344	411.003	5,51%
NAPOLI	3.075.660	1.375.072	83.349	21.677	1.480.098	5,63%
SALERNO	1.075.756	426.691	60.321	4.168	491.180	12,28%
CAMPANIA	**5.725.098**	**2.435.822**	**193.793**	**30.381**	**2.659.996**	**7,29%**

Tabella 1.4: Produzione di Rifiuti per Provincia per l'anno 2003 – Fonte Osservatorio Nazionale Rifiuti

Provincia	popolazione	Indifferenziato	R. D.	ingombranti	TOTALE	
	ab	t/anno	t/anno	t/anno	t/anno	% RD
AVELLINO	432.115	140.806	11.496	1.854	154.156	7,46%
BENEVENTO	286.611	96.996	7.178	1.352	105.526	6,80%
CASERTA	854.956	368.570	18.481	1.640	388.691	4,75%
NAPOLI	3.075.660	1.426.008	118.567	33.160	1.577.735	7,52%
SALERNO	1.075.756	389.305	61.043	5.429	455.777	13,39%
CAMPANIA	**5.725.098**	**2.421.685**	**216.765**	**43.435**	**2.681.885**	**8,08%**

1.3. La raccolta differenziata

Sebbene la RD sia posta in primo piano nelle attività degli Enti interessati, i risultati acquisiti sul territorio regionale al 31 dicembre 2004 attestano al 13 % la percentuale di materiali inviati a recupero. Detto risultato è la sintesi di realtà sensibilmente differenti. Infatti, analizzando in dettaglio i dati forniti dai Comuni delle diverse aree geografiche, si evincono i seguenti risultati:

- provincia di Avellino: 17,4 %
- provincia di Benevento: 9,0 %
- provincia di Caserta: 10,2 %
- provincia di Napoli: 10,0 %
- provincia di Salerno: 20,4 %

In generale, si pone in evidenza che nei grandi agglomerati urbani la raccolta differenziata fino ad oggi non ha prodotto risultati apprezzabili. Numerosi, invece, sono i Comuni, di medie e piccole dimensioni, che hanno ormai superato la soglia del 35% di raccolta differenziata.

In generale, comunque, nessuna provincia, in media, ha raggiunto i livelli previsionali dettati dalla vigente normativa.

In allegato viene fornita la tabella riassuntiva dei dati relativi alla raccolta rifiuti nei Comuni secondo le dichiarazioni degli Enti medesimi relative all'anno 2004.

1.4. L'adeguamento del piano regionale dei rifiuti

Per quanto sopra riportato, è ormai ampiamente verificato che le previsioni di Piano elaborate nel 1997 non hanno trovato un supporto efficace, tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le cause che hanno contrastato la corretta realizzazione di un sistema gestionale efficace, oltre quelle richiamate nel paragrafo 1.1., sono anche imputabili alla esasperata frammentazione del servizio di raccolta, specialmente nelle aree nelle quali le dimensioni stesse dei Comuni suggerirebbero l'aggregazione al fine di poter ottenere vantaggiose economie di scala.

Anche gli Enti sovracomunali non hanno raggiunto livelli di servizio tali da rendere economicamente sostenibile il ciclo di gestione.

Nella elaborazione del presente documento, quindi, si è tenuto in debito conto della presenza degli impianti già realizzati o in via di realizzazione, dei risultati reali delle raccolte differenziate nel territorio e della situazione gestionale territoriale.

Altro elemento di criticità è la mancata costituzione, ad oggi, degli Ambiti Territoriali Ottimali per il ciclo dei rifiuti, peraltro previsti dall'attuale Piano regionale.

Per tutto quanto sopra, il presente elaborato è stato redatto al fine di adeguare e aggiornare il Piano regionale alle attuali esigenze del territorio, in considerazione dei risultati acquisiti e del sistema impiantistico disponibile.

Nello specifico, la revisione modifica ed integra le parti IV, V, XIV e XVI del vigente Piano.

2. ADEGUAMENTO DEL PIANO REGIONALE

2.1. Premessa

Risultano ad oggi realizzati ed operativi sette impianti di selezione dei rifiuti indifferenziati.

A prescindere dalla correttezza delle attività e lavorazioni ad oggi svolte presso gli impianti a cura delle ex affidatarie, occorre considerare che in ogni caso nella pianificazione strategica regionale i sette impianti attivi costituiscono un riferimento preciso e irrinunciabile, anche in considerazione delle previsioni di riduzione dell'invio a smaltimento della frazione organica non trattata contenute nella normativa di settore vigente.

La programmazione regionale non può prescindere dall'esistenza di tali impianti. È necessario, pertanto, tenere come riferimenti gli impianti esistenti sia perché ormai integrati nel sistema industriale locale, sia per non vanificare gli ingenti investimenti effettuati o in corso di realizzazione. Pur tenendo in considerazione l'opportunità di miglioramento della funzionalità delle strutture esistenti, occorre comunque definire gli impianti di supporto a valle di quelli di selezione (numero e ubicazione di termovalorizzatori e impianti di discarica).

In questa ottica, considerando l'ubicazione, la dimensione e le caratteristiche degli impianti, si rende opportuno ridefinire i singoli ATO in relazione alla potenzialità degli impianti e ai principi generali della normativa vigente. Occorre, inoltre, tenere in considerazione, nella definizione geografica degli stessi ATO, il criterio generale di ridurre al massimo le movimentazioni dei rifiuti e garantire la "continuità territoriale" dei singoli ambiti favorendo il raggiungimento di elevati livelli di ottimizzazione dei servizi da parte degli Enti competenti.

Anche in previsione di una eventuale ristrutturazione degli impianti di selezione esistenti con contestuale ridefinizione del ciclo produttivo presso gli impianti stessi, finalizzato a minimizzare le necessità di smaltimento, è plausibile attendersi che la potenzialità dei diversi impianti esistenti resti proporzionalmente immutata.

In sintesi, si ritiene opportuno confermare la scelta strategica del precedente Piano per quanto riguarda il trattamento di tutta la frazione indifferenziata raccolta, favorendo da un lato il recupero energetico di quanto valorizzabile e garantendo, da un altro lato, lo smaltimento in discariche controllate per quanto riguarda le altre frazioni di scarto.

È opportuno evidenziare che la filiera di trattamento dedicata alla frazione indifferenziata e che vede come impianti finali i termovalorizzatori e le discariche, sarà tanto meno "importante" quanto maggiore sarà la percentuale di frazioni raccolte in maniera differenziata ed avviate all'effettivo recupero.

Il trattamento della frazione indifferenziata deve essere comunque teso a ridurre al massimo l'utilizzo delle discariche, favorendo il recupero e l'utilizzo delle frazioni

recuperabili. In ogni caso occorre garantire, in riferimento alle tecnologie disponibili, livelli eccellenti di tutela ambientale e di salvaguardia della salute pubblica.

Per quanto attiene alla raccolta differenziata e all'organizzazione del servizio di igiene urbana sul territorio, deve essere confermato il ruolo di primo piano che tali attività, in particolare la raccolta differenziata, devono ricoprire all'interno dell'organizzazione della raccolta rifiuti. A tale proposito, si ribadisce quanto indicato nelle Ordinanze commissariali 25, 26 e 27 pubblicate nel BURC del 16/02/2004, che forniscono le linee guida per l'affidamento dei servizi, per la realizzazione degli impianti di compostaggio e per la realizzazione delle aree di trasferenza.

La delimitazione proposta per quanto riguarda la definizione geografica degli ATO tiene conto delle linee guida della legislazione attuale. È evidente che in relazione a particolari situazioni logistiche, soprattutto connesse alla raccolta e trasporto della frazione indifferenziata, potranno essere determinate eventuali modifiche che ottimizzino il complessivo sistema di smaltimento regionale o che tengano conto di sopravvenuti vincoli normativi.

2.2. Definizione degli ATO

Alla luce di quanto emerso nel corso degli ultimi anni e preso atto delle differenti esigenze territoriali che si sono evidenziate nelle attività di gestione del ciclo dei rifiuti, con il presente adeguamento del Piano vengono definiti gli Ambiti Territoriali Ottimali, in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa: gli ATO coincidono con il territorio provinciale.

Per la provincia di Napoli, visto il forte impatto antropico nonché le specifiche problematiche territoriali, sono definiti tre distinti SUB-ATO.

In sintesi, il Piano Regionale per la gestione dei rifiuti in Campania si fonda sui seguenti ATO (figure 1 e 2 fuori testo):

SUB-ATO 1 Comprende tutti i Comuni di Anacapri, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Capri, Casamicciola Terme, Forio, Giugliano in Campania, Ischia, Lacco Ameno, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Monte di Procida, Mugnano di Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, Serrara Fontana, Villaricca, Afragola, Arzano, Cardito, Casandrino, Casavatore, Casoria, Crispano, Frattamaggiore, Frattaminore, Grumo Nevano, Sant'Antimo;

SUB-ATO 2 Comprende i Comuni di Acerra, Caivano, Casalnuovo di Napoli, Napoli, Cercola, Massa di Somma, Pollena Trocchia, San Sebastiano al Vesuvio, S. Giorgio a Cremano e Volla;

SUB-ATO 3 Comprende tutti i Comuni di Brusciano, Camposano, Carbonara Di Nola, Casamarciano, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Nola, Palma Campania, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, San Paolo Belsito, San Vitaliano, Sant'Anastasia, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Tufino, Visciano, Agerola, Boscoreale, Boscotrecase, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Ercolano, Gragnano, Lettere, Massa Lubrense, Meta, Ottaviano, Piano di Sorrento, Pimonte, Poggiomarino, Pompei, Portici, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, Santa Maria la Carita', Sant'Agnello, Sant'Antonio Abate, Sorrento, Striano, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Vico Equense;

ATO 4 Comprende tutti i Comuni della Provincia di Caserta;

ATO 5 Comprende tutti i Comuni della Provincia di Benevento;

ATO 6 Comprende tutti i Comuni della Provincia di Avellino;

ATO 7 Comprende tutti i Comuni della Provincia di Salerno

La Regione definisce le modalità amministrative ed operative di costituzione e funzionamento degli ATO, sentite le Province e i Comuni interessati e nel rispetto della normativa vigente.

La Regione definisce le eventuali modalità di trasferimento all'Ente di gestione nell'ATO della titolarità dei beni e degli impianti realizzati sul territorio con fondi regionali o con l'utilizzo di fondi della Comunità Europea ed inerenti il ciclo dei rifiuti (ad esempio impianti di selezione, impianti di compostaggio, isole ecologiche).

2.3. Compiti dell'ATO

La Regione definisce le modalità di gestione degli ATO secondo le forme giuridiche previste dalla legislazione vigente.

Considerato quanto espresso dalla Regione e dai Rappresentanti delle Province si rimanda la definizione delle modalità di costituzione dagli Enti negli ATO, alle procedure di individuazione del soggetto gestore, nonché alla descrizione dei compiti specifici e degli obiettivi da raggiungere nei singoli ATO a successivi provvedimenti normativi e di indirizzo degli Enti citati che dovranno ispirarsi alla legislazione vigente in materia.

In ciascun ATO deve essere raggiunta la percentuale del 35 % di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2007 e deve essere garantita l'autosufficienza nella gestione del ciclo integrato, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, entro tre anni dalla costituzione.

Nelle more della attivazione degli Enti di gestione degli ATO, la Regione assume il ruolo di "committente" per il servizio di trattamento e smaltimento delle frazioni indifferenziate.

2.4. La raccolta differenziata negli ATO

Per la razionalizzazione del sistema di gestione, la Regione definisce la modalità di collaborazione tra gli Enti di Gestione degli ATO e i soggetti di interesse pubblico.

2.5. La raccolta dei rifiuti indifferenziati negli ATO

La seguente tabella illustra la produzione di rifiuti in ognuno degli ATO definiti nel paragrafo 2.2.

ATO	Area/Provincia	n° Abitanti	Produzione totale [ton/anno di RSU]
1	Napoli Ovest	859.144	474.509.109
2	Napoli	1.263.997	699.034.440
3	Napoli Est e Sud	955.536	466.328.652
4	Caserta	865.299	406.322.285
5	Benevento	288.954	111.906.693
6	Avellino	435.720	130.399.218
7	Salerno	1.096.889	467.580.796
	Totale	**5.765.539**	**2.756.081.193**

I valori di produzione sono quelli comunicati dagli stessi Comuni e sono riferiti all'anno 2004. In alcuni casi, a causa della mancata comunicazione degli Enti alla data di redazione del presente documento, i valori sono stati elaborati in relazione alla popolazione residente utilizzando la produzione media della provincia di appartenenza del Comune interessato.

Elemento fondamentale del ciclo di trattamento dei rifiuti indifferenziati in ciascun ATO è l'impianto di selezione attualmente disponibile. In base a quanto detto in precedenza, la definizione del sistema impiantistico essenziale per i singoli ATO risulta pertanto il seguente (figura 3 fuori testo):

- **SUB-ATO 1** impianto di riferimento: **Giugliano (NA);**
- **SUB-ATO 2** impianto di riferimento: **Caivano (NA);**
- **SUB-ATO 3** impianto di riferimento: **Tufino (NA);**
- **ATO 4** impianto di riferimento: **S. M. Capua Vetere (CE);**
- **ATO 5** impianto di riferimento: **Casalduni (BN);**
- **ATO 6** impianto di riferimento: **Pianodardine (AV);**
- **ATO 7** impianto di riferimento: **Battipaglia (SA).**

La Regione promuove l'affidamento in gestione degli impianti secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza ed efficienza, favorendo le filiere di trattamento e smaltimento che minimizzano le quantità di scarti (comprese le ceneri provenienti dal recupero energetico) da avviare in discarica.

La Regione promuove l'affidamento in gestione e, ove occorre, la progettazione e realizzazione, degli impianti a supporto del sistema di trattamento, utilizzo e smaltimento

dei rifiuti trattati, ivi compresi i termovalorizzatori favorendo la programmazione di interventi che minimizzino l'impatto degli impianti sul territorio e la movimentazione dei rifiuti.

La definizione del numero di impianti e la loro ubicazione viene approvata dalla Consulta istituita dall'art. 1 comma 4 del decreto legge 245/05. La Consulta, inoltre, può definire procedure di armonizzazione tese a garantire il rientro nell'ordinaria gestione. A tale scopo, la Consulta può istituire un apposito Comitato tecnico, composto da rappresentanti della Regione e delle Province, i cui lavori dovranno essere conclusi entro tre mesi dall'adozione del presente provvedimento.

Le Province assicurano, entro trenta giorni dall'adozione del suddetto documento:

- l'individuazione, sulla base del piano territoriale di coordinamento di cui alla legge 267/2000, le zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani, sentiti i Comuni, fornendo indicazioni plurime per ogni tipo di impianto, nonché le zone non idonee;
- la predisposizione di appositi piani provinciali di gestione dei rifiuti, sentiti i Comuni;
- l'individuazione delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali, l'ente locale responsabile del coordinamento, le forme di vigilanza e di controllo del servizio di gestione dei rifiuti.

Negli ATO deve essere prevista la realizzazione delle aree di trasferenza secondo le esigenze specifiche favorendo la programmazione di interventi che minimizzino l'impatto degli impianti sul territorio e la movimentazione dei rifiuti.

Qualora le Province e gli enti di gestione degli ATO non provvedano nei termini stabiliti agli adempimenti loro affidati, il Presidente della Giunta Regionale esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e all'autorità di vigilanza nazionale competente, i poteri sostitutivi, nominando un Commissario ad acta, che avvia, entro 15 giorni dalla nomina, le procedure dei singoli adempimenti, determinandone le relative scadenze.

2.6. Dotazione impiantistica

Preso atto dell'attuale dotazione impiantistica esistente sul territorio in riferimento sia al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati sia agli impianti, prevalentemente appartenenti al sistema industriale, per il recupero delle frazioni provenienti dalla raccolta differenziata, il Piano regionale è adeguato secondo le seguenti linee guida.

Tipologia di impianto	**Livello territoriale di ATO**	**Livello territoriale comprensoriale (coincidente con più ATO)**	**Livello regionale**
Impianti per il recupero dei materiali provenienti dalla RD			
Impianti di trasferenza per rifiuti urbani indifferenziati			
Impianti di trasferenza per le frazioni provenienti dalla RD			
Impianti per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e per la produzione di combustibile			
Impianti per l'utilizzo del combustibile e il recupero energetico			
Impianti per lo smaltimento delle frazioni provenienti dal ciclo integrato			

In riferimento a quanto riportato nella precedente tabella si evidenzia quanto segue:

1. per i singoli ambiti territoriali, così come territorialmente definiti nel paragrafo precedente, devono essere garantite, con le modalità previste dalla Regione, le seguenti attività:
   i. definizione, in dettaglio, dei criteri per l'effettuazione delle attività di raccolta differenziata sul territorio di competenza;
   ii. indicazione dei recapiti per le diverse frazioni raccolte dai Comuni (rifiuti indifferenziati, frazione umida, frazioni secche, ingombranti);
   iii. definizione della "tariffa d'ambito", comprensiva dei criteri di premialità e penalità;
   iv. promozione della realizzazione degli impianti per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla vigente normativa;

v. individuazione degli impianti, anche esistenti, in grado di assicurare la corretta esecuzione del ciclo integrato dei rifiuti; preso atto della esistenza di un sistema impiantistico industriale già attivo sul territorio in ambito regionale;

vi. razionalizzazione del sistema logistico dei trasporti anche con la realizzazione di impianti di trasferenza;

2. gli impianti di recapito dei rifiuti urbani indifferenziati risultano coincidenti con gli attuali impianti di selezione dei rifiuti;
3. il fabbisogno impiantistico relativo agli impianti di utilizzo della frazione secca prodotta negli impianti di selezione è stabilito in tre, considerato che:

i. la realizzazione di un impianto di termovalorizzazione per ciascun ATO comporterebbe la realizzazione di impianti di dimensioni eccessivamente ridotte;

ii. la realizzazione di tre impianti consente di determinare le necessarie economie di scala in grado di contenere i costi generali dell'intero ciclo integrato;

4. gli impianti di utilizzo della frazione secca prodotta dagli impianti di selezione esistenti vengono realizzati a servizio di più ATO individuati in modo da minimizzare i trasporti delle diverse frazioni (figura 4 fuori testo). Nello specifico:

i. Impianto di S.M. la Fossa: SUB-ATO 1 (impianto di Giugliano) e ATO 4 (impianto di S.M. C. Vetere); l'impianto risulta a servizio di un bacino di produzione RSU pari a 880.831 ton/anno;

ii. Impianto di Acerra: SUB-ATO 2 (impianto di Caivano), ATO 5 (impianto di Casalduni) e ATO 6 (impianto di Avellino); l'impianto risulta a servizio di un bacino di produzione RSU pari a 941.340 ton/anno;

iii. Impianto da individuare: SUB-ATO 3 (impianto di Tufino) e ATO 7 (impianto di Battipaglia); l'impianto risulta a servizio di un bacino di produzione RSU pari a 933.910 ton/anno;

5. l'individuazione dei siti per lo smaltimento delle frazioni non ulteriormente recuperabili dell'intero ciclo può essere effettuata a livello regionale. Il dimensionamento delle volumetrie annue necessarie deve essere stabilito a livello di ATO in quanto fortemente dipendente dal livello di RD effettivamente raggiunto e dalle modalità di valorizzazione e recupero delle frazioni raccolte.

Per la pianificazione di competenza, negli ATO si deve tenere conto dell'attuale programmazione del Commissariato di Governo (figura 5 fuori testo), che prevede la realizzazione dei seguenti impianti per il trattamento della frazione organica:

Impianto	**Stato**	**Potenzialità (t/anno)**
Polla (NA)	In esercizio	6.000
Teora (NA)	In esercizio	6.000
Caivano (NA)	In esercizio	18.000
Giffoni (SA)	In realizzazione	30.000
Pomigliano d'arco (NA)	In realizzazione	31.000
S. Tammaro (CE)	In realizzazione	31.000
Napoli	In approvazione	24.000
Rofrano (SA)	In approvazione	6.000
Nola (NA)	In approvazione	7.000
Ciorlano (SA)	In approvazione	6.000

2.7. Tariffe per il ciclo dei rifiuti ed incentivazione alla raccolta differenziata

Allo stato attuale, risultano determinati i seguenti oneri a carico dei Comuni che conferiscono le frazioni indifferenziate agli impianti di trattamento:

1. tariffa per il gestore del ciclo (comprensiva dei costi per il recupero energetico e dello smaltimento dei residui);
2. contributo per il Commissariato per l'incentivazione della raccolta differenziata;
3. contributo a favore dei Comuni sede di impianti (OPCM 3100/2000 e OPCM 3286/2003);
4. penalità per il mancato conseguimento dei livelli di RD previsti (OPCM 3100/2000).

Con il decreto legge 245/2005 sono inoltre state determinate ulteriori misure incentivanti per i Comuni che hanno superato precisi livelli di raccolta differenziata.

Nell'ambito della programmazione del ciclo integrato dei rifiuti, i gestori degli ATO possono, a seguito di specifica approvazione da parte della Provincia e della Regione, determinare un contributo a carico dei Comuni per il conferimento delle diverse frazioni, differenziate e indifferenziate, fino ad un massimo del 10% della tariffa riconosciuta al soggetto gestore per attività di realizzazione degli impianti necessari al raggiungimento dell'autosufficienza, a livello di ambito, per la raccolta ed il recupero dei rifiuti (comprese le aree di trasferenza e gli impianti di trattamento e recupero per le frazioni provenienti da RD) nonché per l'erogazione di misure incentivanti alla raccolta di particolari frazioni.

La tariffa relativa agli oneri in favore del gestore degli impianti sarà determinata a seguito di affidamento dell'appalto.

Fermo restando il ristoro a favore dei Comuni sede di impianti di trattamento, la Regione può istituire un contributo a proprio favore da destinare alle attività di monitoraggio (anche ambientale), controllo del ciclo, erogazione di misure incentivanti alla raccolta di particolari frazioni, nonché realizzazione di impianti destinati al trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti in ambito regionale. Il contributo non può superare i 15 €/t di rifiuto.

2.8. Fabbisogno impiantistico

Fermo restando l'obiettivo strategico del raggiungimento dei valori di raccolta differenziata previste dalla vigente normativa di settore, le modalità sono quelle definite nel Piano regionale e ribadite di seguito.

Frazione Merceologica	*Percentuali in peso da recuperare (sul totale rifiuti)*
Scarti di mensa	11,98%
Carta e cartone	11,62%
Verde	3,07%
Plastica	2,18%
Vetri	4,54%
Metalli	2.28%

Tali modalità possono essere adeguate a seguito di specifiche indagini. Resta comunque l'obbligo del superamento del 10% della raccolta differenziata della frazione compostabile.

Alla luce di quanto sopra, vista la produzione complessiva dei rifiuti dedotta dalle comunicazioni effettuate dai singoli Comuni e relativa ai dati del 2004, si riporta nella seguente tabella il fabbisogno impiantistico di ciascun ATO. L'Ente deve garantire la disponibilità di impianti per la ricezione e il trattamento almeno delle potenzialità indicate.

ATO		Produzione Totale RSU [ton/Anno]	Fabbisogno minimo impiantistico [ton/anno]				
			Frazione Compostabile [15%]	*Recupero Frazione secca [20%]*	*Trasferenza RSU [65%]*	*Smaltimento frazioni non recuperabili [25%]*	*Trattamento e recupero ingombranti [circa 3%]*
1	Napoli Ovest	474.509	71.176	94.902	308.431	118.627	14.235
2	Napoli	699.034	104.855	139.807	454.372	174.759	20.971
3	Napoli Est e Sud	466.329	69.949	93.266	303.114	116.582	13.990
4	Caserta	406.322	60.948	81.264	264.109	101.581	12.190
5	Benevento	111.907	16.786	22.381	72.740	27.977	3.357
6	Avellino	130.399	19.560	26.080	84.759	32.600	3.912
7	Salerno	467.581	70.137	93.516	303.928	116.895	14.027
	Totale	**2.756.081**	**413.412**	**551.216**	**1.791.453**	**689.020**	**82.682**

Per quanto attiene alla dotazione relativa al trattamento dei materiali ingombranti, visto che gli stessi devono essere sottratti integralmente al ciclo di trattamento dei RSU indifferenziati, la stima è stata effettuata in relazione alla presenza complessiva di tale frazione nel "monte rifiuto" prodotto.

La stima della produzione di ingombranti comprende tutte le categorie di beni durevoli e di materiali elettronici. L'individuazione degli impianti di destinazione deve pertanto tenere conto della natura delle singole frazioni raccolte e delle disposizioni di legge per il loro recupero.

2.9. L'affidamento del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati

Secondo quanto disposto dal decreto legge 245/2005, il Commissario delegato procede, per conto della Regione ed in termini di somma urgenza, all'individuazione dei nuovi affidatari del servizio sulla base di procedure accelerate di evidenza comunitaria. Nella predisposizione degli atti di affidamento, il Commissario delegato tiene conto di quanto indicato nel presente adeguamento del Piano regionale.

Nelle more dell'affidamento della gara il Commissariato di Governo fino alla fine dello stato di emergenza e successivamente la Regione in quanto Committente unico, disciplina le attività inerenti il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Per l'espletamento della gara, anche richiamando tutto quanto riportato in precedenza, deve risultare garantito quanto segue:

1. l'affidamento del servizio di trattamento e smaltimento delle frazioni indifferenziata residuali alla raccolta differenziata nell'intero territorio regionale deve avere una durata di almeno 10 anni;
2. contrariamente a quanto avvenuto in precedenza, deve essere favorito l'affidamento del servizio a più soggetti;
3. deve comunque essere considerato prioritario il criterio di aggiudicazione che garantisca l'affidamento di tutti i lotti previsti nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità;
4. la suddivisione in lotti deve tenere conto dei criteri di efficienza ed economicità evidenziati nel presente documento;
5. gli affidatari devono individuare il costo di conferimento per ogni singolo impianto di selezione dato in gestione, in modo da poter determinare una tariffa per ciascun ATO;
6. gli affidatari devono garantire l'accettazione dei rifiuti indifferenziati anche durante fasi di manutenzione e/o di malfunzionamento degli impianti;
7. devono essere favorite le tecnologie impiantistiche che minimizzino il conferimento di rifiuti in discarica (scarti e/o ceneri) e che siano improntate alla massima sicurezza per la salute pubblica e tutela del territorio;
8. devono essere promosse forme di collaborazione con gli Enti locali con specifico riferimento agli ATO, alfine di garantire che gli stessi svolgano attivamente un ruolo di regolazione e controllo delle prestazioni di servizio;
9. deve essere prevista la totale disponibilità dei soggetti affidatari alla predisposizione di apposite procedure gestionali con certificazione di qualità nonché di controlli ambientali sugli impianti e sui materiali in ingresso ed in uscita dagli stessi e controlli sui flussi di movimentazione dei materiali stessi;
10. a fronte degli incrementi progressivi delle percentuali di raccolta differenziata come disposto dalla vigente normativa e della conseguente diminuzione delle

quantità conferite al sistema integrato di smaltimento, il sistema impiantistico presente nella regione Campania dovrà consentire il ricondizionamento sia dei rifiuti speciali provenienti dagli impianti di selezione, sia dei rifiuti urbani, attualmente stoccati presso gli appositi impianti autorizzati durante le fasi acute dell'emergenza;

11. la realizzazione del termovalorizzatore per l'ATO 7 ed il SUB-ATO 3 deve essere prevista in un Comune ricompreso nei predetti ambiti;
12. deve essere tenuta in debita considerazione l'ipotesi di mancata aggiudicazione di uno o più lotti. In tale caso occorre riservarsi l'opportunità di non procedere all'aggiudicazione di alcun lotto al fine di garantire una gestione comunque unitaria del servizio a livello regionale.

Figura 1: definizione degli Ambiti Territoriali Ottimali

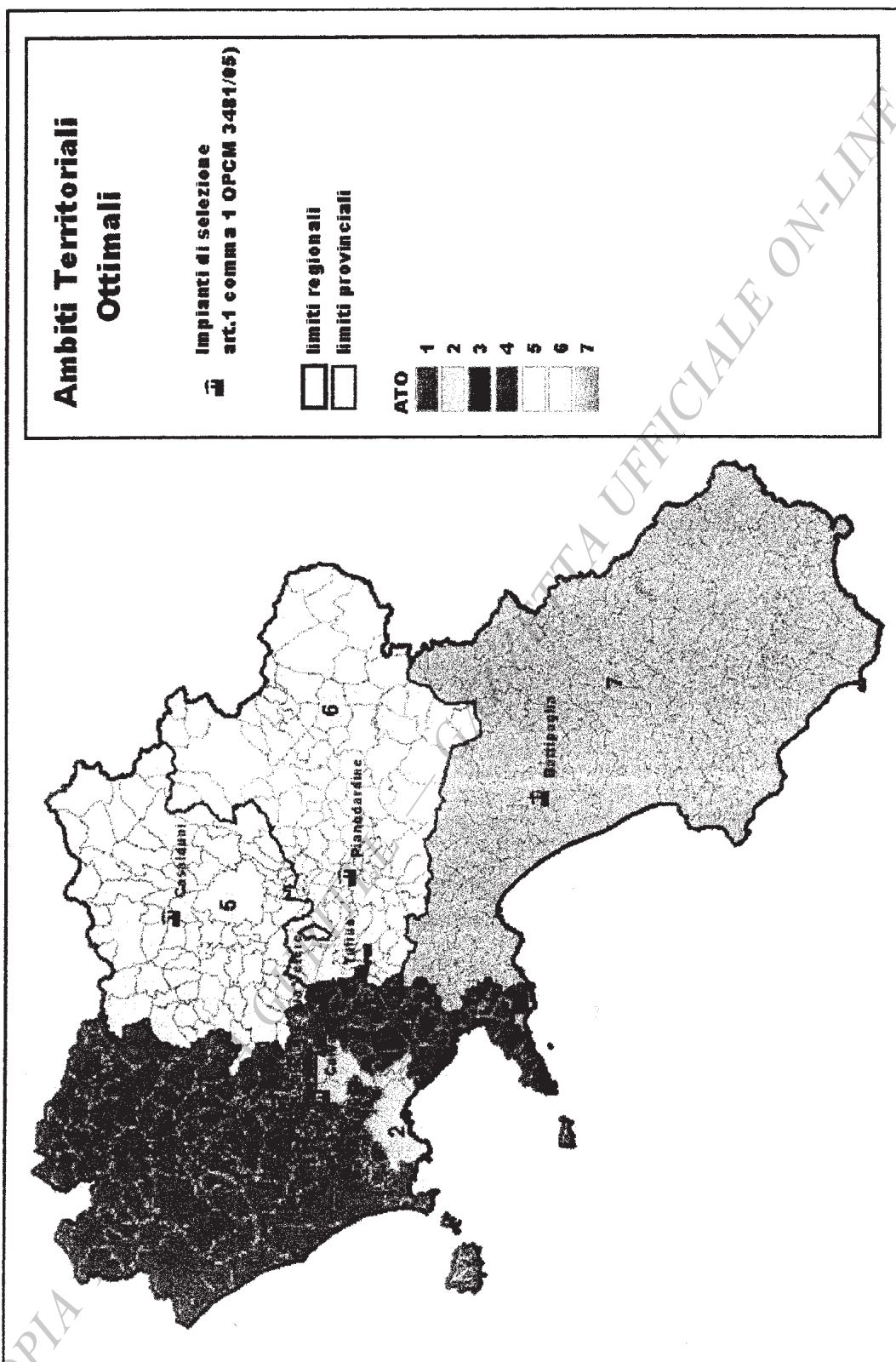



Figura 2: distribuzione della popolazione negli Ambiti Territoriali Ottimali

ATO	Sigla Provincia	Popolazione residente 2001
1	NA	863738
2	NA	1255390
3	NA	940068
4	CE	852872
5	BN	287042
6	AV	429178
7	SA	1073643

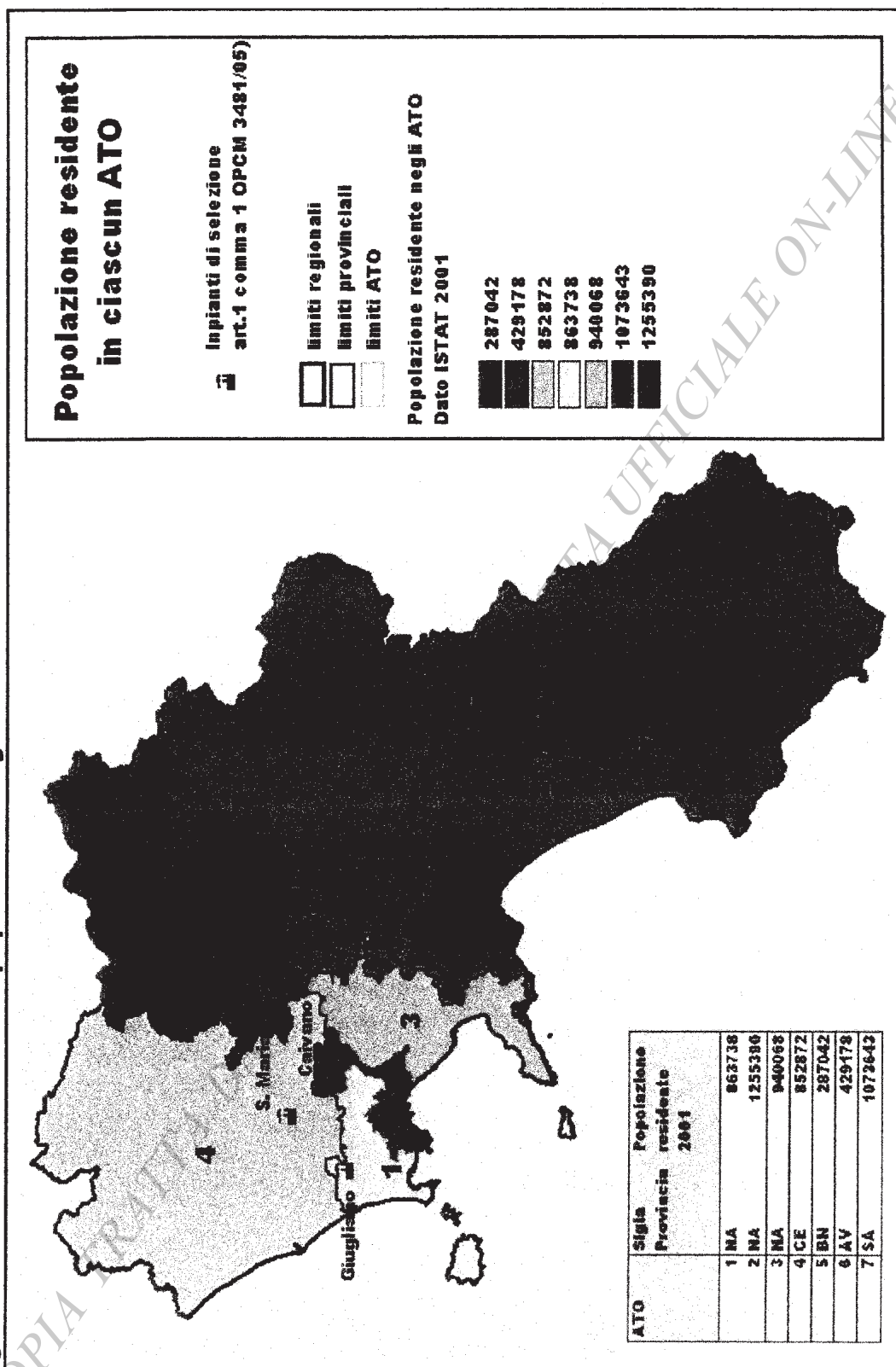



Figura 3: impianti di selezione dei rifiuti per ogni Ambito Territoriale Ottimale

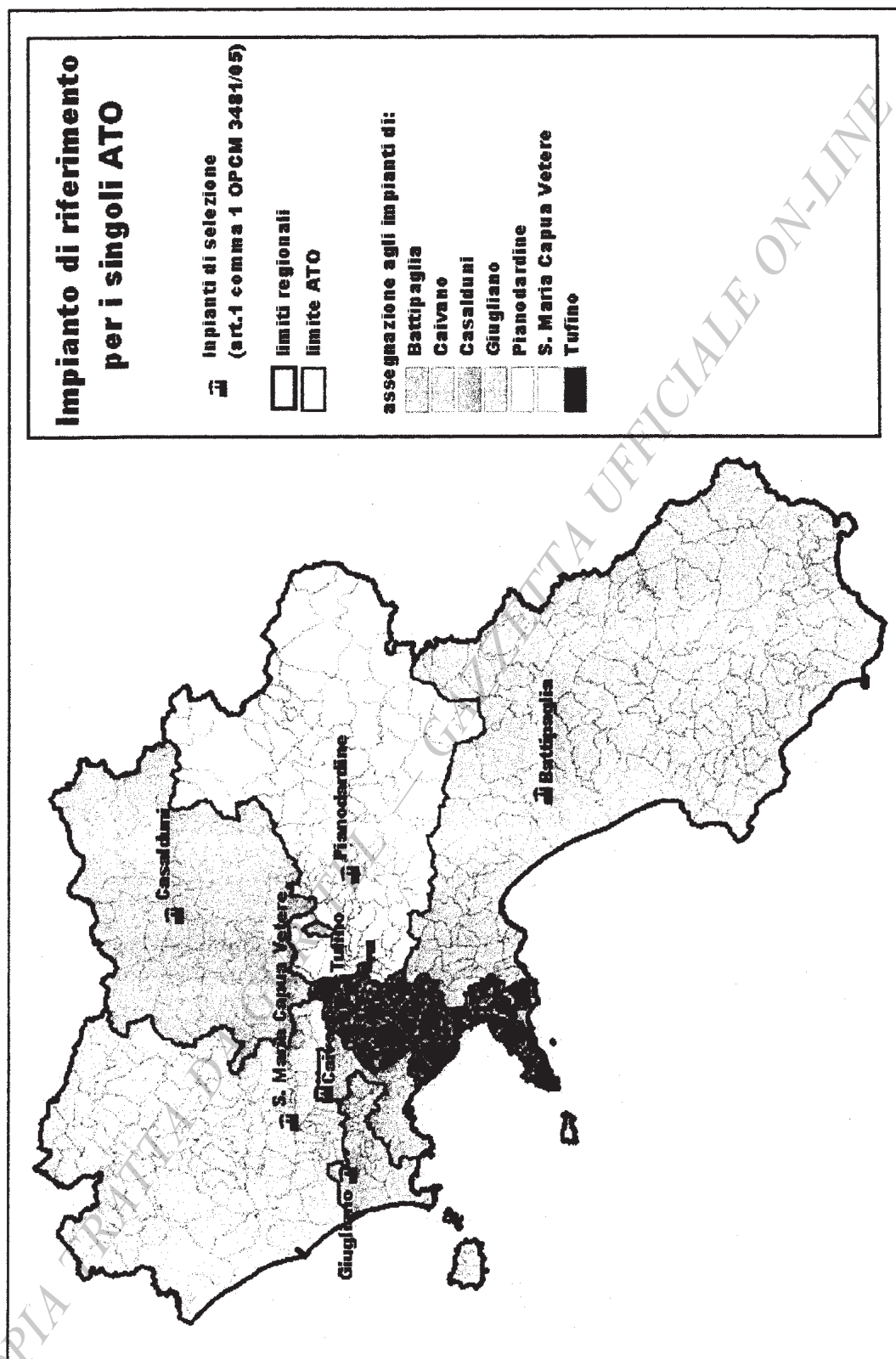



Figura 4: impianti di termovalorizzazione per gli Ambiti Territoriali Ottimali

Battipaglia

bacino di utenza dei termovalorizzatori

Impianti di selezione (art.1 comma 1 OPCM 3481/05)

limiti regionali

limite ATO

assegnazione Termovalorizzatori

Santa Maria la Fossa

Acerra

nuovo termovalorizzatore

comune sede di termovalorizzatore

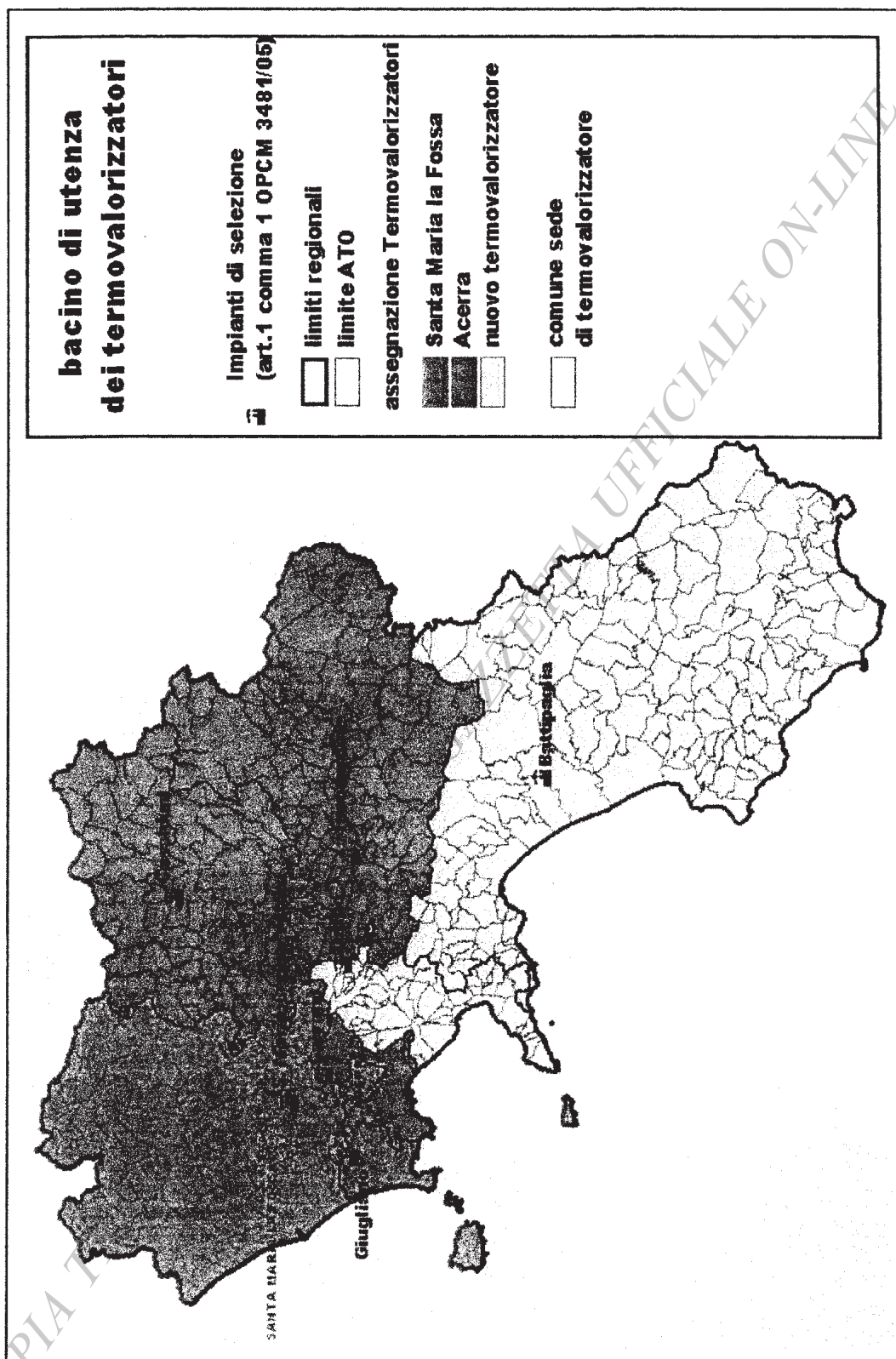
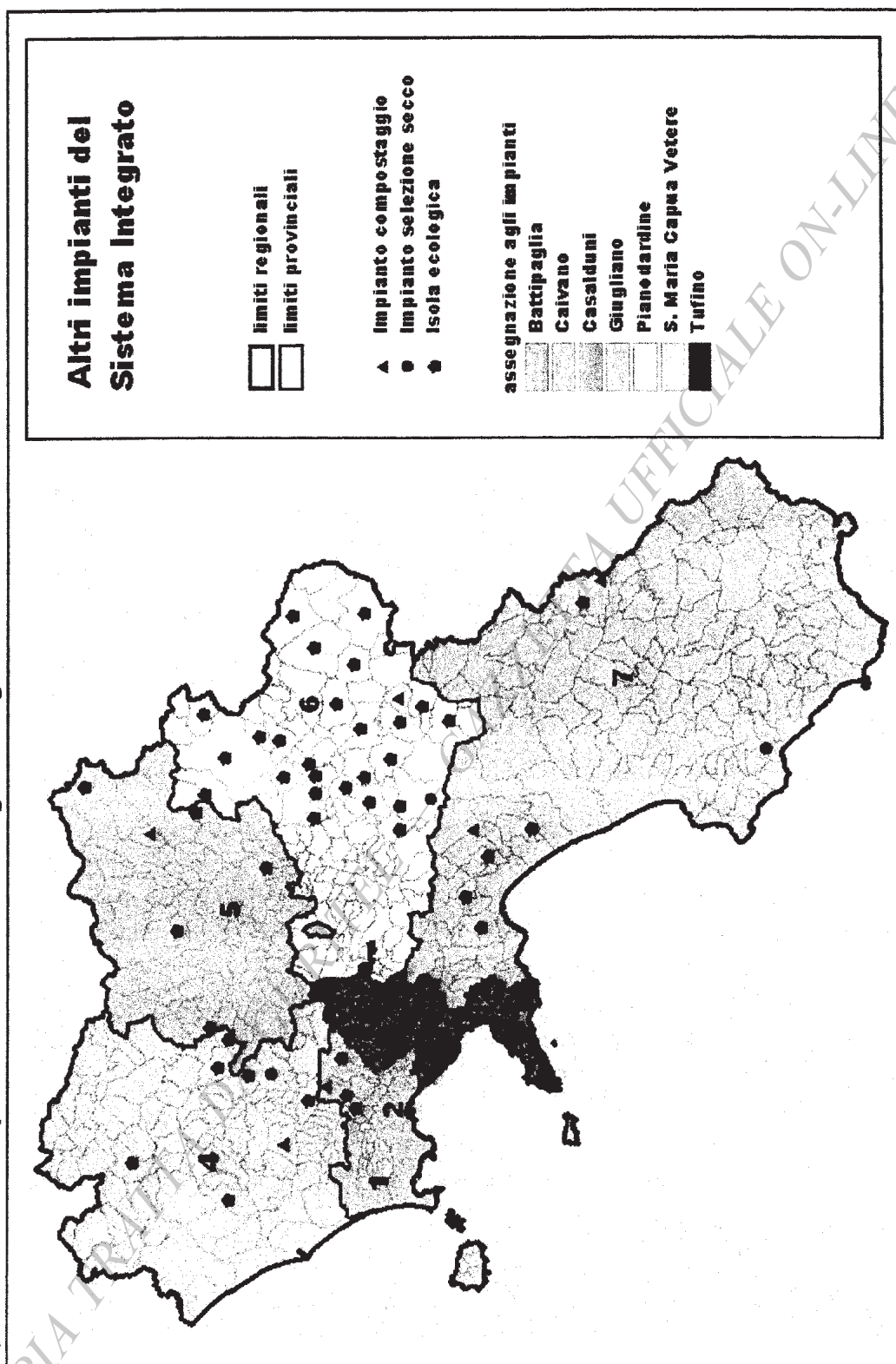



Figura 5: altri impianti del sistema integrato regionale

Comune	ATO	TIPOLOGIA	opere ultimate consegnate il cui itrer procedurale è in fase di definizione	opere appaltate in corso di realizzazione	opere da appaltare con progetti validati
FRATTAMAGGIORE	1	Isola ecologica			
PROCIDA	1	Isola ecologica			
CAIVANO	2	Impianto compostaggio			
ACERRA	2	Isola ecologica			
CAIVANO	2	Isola ecologica			
POMIGLIANO D'ARCO	3	Impianto compostaggio			
AGEROLA	3	Isola ecologica			
CASAMARCIANO	3	Isola ecologica			
VICO EQUENSE	3	Isola ecologica			
SAN TAMMARO	4	Impianto compostaggio			
CASERTA	4	Impianto selezione secco			
CAIAZZO	4	Isola ecologica			
CASTEL CAMPAGNANO	4	Isola ecologica			
CASTEL MORRONE	4	Isola ecologica			
FRANCOLISE	4	Isola ecologica			
MARCIANISE	4	Isola ecologica			
VAIRANO PATENORA	4	Isola ecologica			
MOLINARA	5	Impianto compostaggio			
AMOROSI	5	Isola ecologica			
BUONALBERGO	5	Isola ecologica			
CASALDUNI	5	Isola ecologica			
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	5	Isola ecologica			
SAN NICOLA MANFREDI	5	Isola ecologica			
TEORA	6	Impianto compostaggio			
MONTELLA	6	Impianto selezione secco			
ANDRETTA	6	Isola ecologica			
ARIANO IRPINO	6	Isola ecologica			
BISACCIA	6	Isola ecologica			
CALABRITTO	6	Isola ecologica			
CALITRI	6	Isola ecologica			
CAPOSELE	6	Isola ecologica			
CASTELFRANCI	6	Isola ecologica			
FLUMERI	6	Isola ecologica			
FONTANAROSA	6	Isola ecologica			
FRIGENTO	6	Isola ecologica			
GESUALDO	6	Isola ecologica			
GROTTAMINARDA	6	Isola ecologica			
GUARDIA LOMBARDI	6	Isola ecologica			
LACEDONIA	6	Isola ecologica			
LIONI	6	Isola ecologica			
MONTECALVO IRPINO	6	Isola ecologica			
MONTELLA	6	Isola ecologica			
MONTEMARANO	6	Isola ecologica			
NUSCO	6	Isola ecologica			
PATERNOPOLI	6	Isola ecologica			
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	6	Isola ecologica			
SAVIGNANO IRPINO	6	Isola ecologica			
TAURASI	6	Isola ecologica			
VILLANOVA DEL BATTISTA	6	Isola ecologica			

Comune	ATO	TIPOLOGIA	opere ultimate consegnate il cui itrer procedurale è in fase di definizione	opere appaltate in corso di realizzazione	opere da appaltare con progetti validati
VOLTURARA IRPINA	6	Isola ecologica			
GIFFONI VALLE PIANA	7	Impianto compostaggio			
POLLA	7	Impianto compostaggio			
CASAL VELINO	7	Impianto selezione secco			
BARONISSI	7	Isola ecologica			
BELLIZZI	7	Isola ecologica			
CAVA DE' TIRRENI	7	Isola ecologica			
POLLA	7	Isola ecologica			
SAN CIPRIANO PICENTINO	7	Isola ecologica			

ALLEGATO

SINTESI DELLE COMUNICAZIONI PERVENUTE DAI COMUNI RELATIVE ALLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI URBANI NELL'ANNO 2004.

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
AVELLINO	AV1	AIELLO DEL SABATO	3.468	95.025	432.100	527.125	0,42	18,03
AVELLINO	AV1	ALTAVILLA IRPINA	4.242	154.780	1.461.340	1.616.120	1,04	9,58
AVELLINO	AV1	ATRIPALDA	11.350	1.579.430	3.182.240	4.761.670	1,15	33,17
AVELLINO	AV1	AVELLINO	56.400	2.429.763	17.245.260	19.675.023	0,96	12,35
AVELLINO	AV1	CANDIDA	1.115	67.717	113.120	180.837	0,44	37,45
AVELLINO	AV1	CAPRIGLIA IRPINA	2.364	59.929	579.340	639.269	0,74	9,37
AVELLINO	AV1	CESINALI	2.433	62.730	426.800	489.530	0,55	12,81
AVELLINO	AV1	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	2.479	114.050	534.070	648.120	0,72	17,60
AVELLINO	AV1	CONTRADA	2.890	76.650	403.300	479.950	0,45	15,97
AVELLINO	AV1	FORINO	5.200	139.000	846.000	985.000	0,52	14,11
AVELLINO	AV1	GROTTOLELLA	1.929	120.851	211.790	332.641	0,47	36,33
AVELLINO	AV1	LAPIO	1.718	-		-		0
AVELLINO	AV1	MANOCALZATI	3.156	306.564	447.340	753.904	0,65	40,66
AVELLINO	AV1	MERCOGLIANO	12.138	263.362	3.240.130	3.503.492	0,79	7,52
AVELLINO	AV1	MONTEFALCIONE	3.435	62.246	1.154.260	1.216.506	0,97	5,12
AVELLINO	AV1	MONTEFORTE IRPINO	8.674	233.613	2.242.260	2.475.873	0,78	9,44
AVELLINO	AV1	MONTEFREDANE	2.308	96.000	485.000	581.000	0,69	16,52
AVELLINO	AV1	MONTEFUSCO	1.511	17.437	533.220	550.657	1,00	3,17
AVELLINO	AV1	MONTEMILETTO	5.445	180.900	1.254.600	1.435.500	0,72	12,60
AVELLINO	AV1	MONTORO INFERIORE	9.838	213.417	3.847.060	4.060.477	1,13	5,26
AVELLINO	AV1	MONTORO SUPERIORE	8.209	227.625	1.746.840	1.974.465	0,66	11,53
AVELLINO	AV1	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	1.703	63.180	450.210	513.390	0,83	12,31
AVELLINO	AV1	PAROLISE	709	32.000	103.900	135.900	0,53	23,55
AVELLINO	AV1	PETRURO IRPINO	400	-	75.044	75.044	0,51	-
AVELLINO	AV1	PIETRADEFUSI	2.455	62.240	721.030	783.270	0,87	7,95
AVELLINO	AV1	PIETRASTORNINA	1.683	74.112	588.030	662.142	1,08	11,19
AVELLINO	AV1	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	2.881	80.082	453.140	533.222	0,51	15,02
AVELLINO	AV1	PRATOLA SERRA	3.322	203.149	622.690	825.839	0,68	24,60
AVELLINO	AV1	SALZA IRPINA	822	44.437	128.960	173.397	0,58	25,63
AVELLINO	AV1	SAN MANGO SUL CALORE	1.230	79.230	284.430	363.660	0,81	21,79
AVELLINO	AV1	SAN MICHELE DI SERINO	2.452	86.923	423.900	510.823	0,57	17,02
AVELLINO	AV1	SAN POTITO ULTRA	1.500	262.200	130.770	392.970	0,72	66,72
AVELLINO	AV1	SANTA LUCIA DI SERINO	1.542	49.693	165.060	214.753	0,38	23,14
AVELLINO	AV1	SANTA PAOLINA	1.431	35.668	316.980	352.648	0,68	10,11
AVELLINO	AV1	S.ANGELO A SCALA	814	29.534	125.480	155.014	0,52	19,05
AVELLINO	AV1	S. STEFANO DEL SOLE	2.072	77.559	408.240	485.799	0,64	15,97
AVELLINO	AV1	SERINO	7.137	153.115	1.460.640	1.613.755	0,62	9,49
AVELLINO	AV1	SOLOFRA	12.065	428.000	2.338.000	2.766.000	0,63	15,47
AVELLINO	AV1	SORBO SERPICO	566	23.000	159.500	182.500	0,88	12,60
AVELLINO	AV1	SUMMONTE	1.600	1.830	490.640	492.470	0,84	0,37
AVELLINO	AV1	TORRE LE NOCELLE	1.368	24.560	144.960	169.520	0,34	14,49
AVELLINO	AV1	TORRIONI	630	10.000	185.000	195.000	0,85	5,13
AVELLINO	AV1	TUFO	930	34.700	248.200	282.900	0,83	12,27
AVELLINO	AV1	VENTICANO	2.591	81.420	440.940	522.360	0,55	15,59
AVELLINO	AV2	ANDRETTA	2.219	47.884	280.420	328.304	0,41	14,59
AVELLINO	AV2	AQUILONIA	2.008	65.195	481.650	546.845	0,75	11,92
AVELLINO	AV2	ARIANO IRPINO	23.330	1.660.021	6.268.730	7.928.751	0,93	20,94

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
AVELLINO	AV2	BAGNOLI IRPINO	3.370	190.460	731.420	921.880	0,75	20,66
AVELLINO	AV2	BISACCIA	4.340	119.088	799.520	918.608	0,58	12,96
AVELLINO	AV2	BONITO	2.540	103.150	605.900	709.050	0,76	14,55
AVELLINO	AV2	CAIRANO	411	19.418	55.010	74.428	0,50	26,09
AVELLINO	AV2	CALABRITTO	2.737	17.170	506.160	523.330	0,52	3,28
AVELLINO	AV2	CALITRI	5.547	206.946	1.319.180	1.526.126	0,75	13,56
AVELLINO	AV2	CAPOSELE	3.720	28.106	813.340	841.446	0,62	3,34
AVELLINO	AV2	CARIFE	1.642	99.213	233.500	332.713	0,56	29,82
AVELLINO	AV2	CASSANO IRPINO	955	70.353	206.800	277.153	0,80	25,38
AVELLINO	AV2	CASTEL BARONIA	1.216	32.927	330.625	363.552	0,82	9,06
AVELLINO	AV2	CASTELFRANCI	2.524	56.779	481.780	538.559	0,58	10,54
AVELLINO	AV2	CASTELVETERE SUL CALORE	1.713	46.999	411.520	458.519	0,73	10,25
AVELLINO	AV2	CONZA DELLA CAMPANIA	1.433	38.630	263.100	301.730	0,58	12,80
AVELLINO	AV2	FLUMERI	3.308	102.806	771.547	874.353	0,72	11,76
AVELLINO	AV2	FONTANAROSA	3.713	257.160	730.580	987.740	0,73	26,04
AVELLINO	AV2	FRIGENTO	4.200	276.770	903.920	1.180.690	0,77	23,44
AVELLINO	AV2	GESUALDO	3.800	177.240	886.830	1.064.070	0,77	16,66
AVELLINO	AV2	GRECI	946	21.250	212.740	233.990	0,68	9,08
AVELLINO	AV2	GROTTAMINARDA	8.274	573.017	3.305.910	3.878.927	1,28	14,77
AVELLINO	AV2	GUARDIA DEI LOMBARDI	2.029	43.240	326.290	369.530	0,50	11,70
AVELLINO	AV2	LACEDONIA	3.010	58.211	414.260	472.471	0,43	12,32
AVELLINO	AV2	LIONI	6.108	392.208	1.139.250	1.531.458	0,69	25,61
AVELLINO	AV2	LUOGOSANO	1.250	58.827	334.550	393.377	0,86	14,95
AVELLINO	AV2	MELITO IRPINO	1.987	42.857	454.930	497.787	0,69	8,61
AVELLINO	AV2	MIRABELLA ECLANO	8.353	419.050	2.662.780	3.081.830	1,01	13,60
AVELLINO	AV2	MONTAGUTO	574	26.971	114.180	141.151	0,67	19,11
AVELLINO	AV2	MONTECALVO IRPINO	4.269	124.070	794.630	918.700	0,59	13,50
AVELLINO	AV2	MONTELLA	7.850	699.920	2.298.820	2.998.740	1,05	23,34
AVELLINO	AV2	MONTEMARANO	3.013	44.154	884.740	928.894	0,84	4,75
AVELLINO	AV2	MONTEVERDE	921	38.900	222.290	261.190	0,78	14,89
AVELLINO	AV2	MORRA DE SANCTIS	1.354	29.000	396.000	425.000	0,86	6,82
AVELLINO	AV2	NUSCO	4.404	192.708	789.022	981.730	0,61	19,63
AVELLINO	AV2	PATERNOPOLI	2.716	52.903	514.450	567.353	0,57	9,32
AVELLINO	AV2	ROCCA SAN FELICE	871	19.952	146.270	166.222	0,52	12,00
AVELLINO	AV2	SAN NICOLA BARONIA	842	24.360	247.200	271.560	0,88	8,97
AVELLINO	AV2	SAN SOSSIO BARONIA	1.888	52.041	333.440	385.481	0,56	13,50
AVELLINO	AV2	SANT'ANDREA DI CONZA	1.875	62.750	216.420	279.170	0,41	22,48
AVELLINO	AV2	SANT'ANGELO ALL'ESCA	940	22.680	267.570	290.250	0,85	7,81
AVELLINO	AV2	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	4.331	338.850	921.940	1.260.790	0,80	26,88
AVELLINO	AV2	SAVIGNANO IRPINO	1.300	60.860	312.170	373.030	0,79	16,32
AVELLINO	AV2	SCAMPITELLA	1.385	37.530	280.600	318.130	0,63	11,80
AVELLINO	AV2	SENERCHIA	879	69.083	124.230	193.313	0,60	35,74
AVELLINO	AV2	STURNO	3.143	149.140	793.060	942.200	0,82	15,83
AVELLINO	AV2	TAURASI	2.748	51.918	589.630	641.548	0,64	8,09
AVELLINO	AV2	TEORA	1.573	139.977	286.880	426.857	0,74	32,79
AVELLINO	AV2	TORELLA DEI LOMBARDI	2.265	47.190	493.400	540.590	0,65	8,73
AVELLINO	AV2	TREVICO	1.217	63.000	192.000	255.000	0,57	24,71

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
AVELLINO	AV2	VALLATA	3.029	105.810	725.980	831.790	0,75	12,72
AVELLINO	AV2	VALLESACCARDA	1.586	62.180	319.730	381.910	0,66	16,28
AVELLINO	AV2	VILLAMAINA	980	18.000	172.000	190.000	0,53	9,47
AVELLINO	AV2	VILLANOVA SAVIGNANO	1.970	75.437	246.920	322.357	0,45	23,40
AVELLINO	AV2	VOLTURARA IRPINA	4.232	58.230	917.780	976.010	0,63	5,97
AVELLINO	AV2	ZUNGOLI	1.364	31.995	138.630	170.625	0,34	18,75
SALERNO	AV2	CASTELNUOVO DI CONZA	966	21.347	131.100	152.447	0,43	14,00
SALERNO	AV2	LAVIANO	1.536	22.890	237.920	260.810	0,47	8,78
SALERNO	AV2	SANTOMENNA	580	16.155	83.120	99.275	0,47	16,27
SALERNO	AV2	VALVA	1.772	48.282	246.560	294.842	0,46	16,38
AVELLINO	BN1	CASALBORE	2.051	48.020	398.800	446.820	0,60	10,75
AVELLINO	BN1	CHIANCHE	591	6.081	117.880	123.961	0,57	4,91
BENEVENTO	BN1	APICE	5.685	178.600	1.557.450	1.736.050	0,84	10,29
BENEVENTO	BN1	APOLLOSA	2.734	165.800	628.560	794.360	0,80	20,87
BENEVENTO	BN1	ARPAISE	880	11.780	443.740	455.520	1,42	2,59
BENEVENTO	BN1	BENEVENTO	61.791	3.981.798	26.989.320	30.971.118	1,37	12,86
BENEVENTO	BN1	BUONALBERGO	1.891	67.014	424.030	491.044	0,71	13,65
BENEVENTO	BN1	CALVI	2.391	29.731	773.114	802.845	0,92	3,70
BENEVENTO	BN1	CAMPOLATTARO	1.109	4.110	204.420	208.530	0,52	1,97
BENEVENTO	BN1	CASALDUNI	1.602	44.350	307.240	351.590	0,60	12,61
BENEVENTO	BN1	CASTELPAGANO	1.699	95.620	260.720	356.340	0,57	26,83
BENEVENTO	BN1	CASTELPOTO	1.450	-	304.000	304.000	0,57	-
BENEVENTO	BN1	CEPPALONI	3.414	95.217	1.230.960	1.326.177	1,06	7,18
BENEVENTO	BN1	CIRCELLO	2.637	28.590	486.520	515.110	0,54	5,55
BENEVENTO	BN1	COLLE SANNITA	2.982	21.529	725.600	747.129	0,69	2,88
BENEVENTO	BN1	FOGLIANISE	3.555	80.073	1.494.220	1.574.293	1,21	5,09
BENEVENTO	BN1	FRAGNETO L'ABATE	1.250	25.860	288.610	314.470	0,69	8,22
BENEVENTO	BN1	FRAGNETO MONFORTE	1.925	45.096	373.080	418.176	0,60	10,78
BENEVENTO	BN1	MORCONE	5.122					
BENEVENTO	BN1	PADULI	4.213	123.459	1.489.590	1.613.049	1,05	7,65
BENEVENTO	BN1	PAGO VEIANO	2.620	53.688	495.000	548.688	0,57	9,78
BENEVENTO	BN1	PAUPISI	1.521			-		
BENEVENTO	BN1	PESCO SANNITA	2.156	52.000	409.000	461.000	0,59	11,28
BENEVENTO	BN1	PIETRELCINA	3.050	58.280	1.749.370	1.807.650	1,62	3,22
BENEVENTO	BN1	PONTE	2.630	46.513	598.060	644.573	0,67	7,22
BENEVENTO	BN1	PONTELANDOLFO	2.500	7.800	641.790	649.590	0,71	1,20
BENEVENTO	BN1	REINO	1.360			-		
BENEVENTO	BN1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	9.770	393.842	3.273.980	3.667.822	1,03	10,74
BENEVENTO	BN1	SAN LEUCIO DEL SANNIO	3.283	81.140	963.760	1.044.900	0,87	7,77
BENEVENTO	BN1	SAN MARTINO SANNITA	1.253	43.420	459.500	502.920	1,10	8,63
BENEVENTO	BN1	SAN NAZZARO	830	57.354	222.018	279.372	0,92	20,53
BENEVENTO	BN1	SAN NICOLA MANFREDI	3.450	79.554	1.094.658	1.174.212	0,93	6,78
BENEVENTO	BN1	S. CROCE DEL SANNIO	1.067	6.880	173.100	179.980	0,46	3,82
BENEVENTO	BN1	SANT'ANGELO A CUPOLO	4.280	160.043	1.270.400	1.430.443	0,92	11,19
BENEVENTO	BN1	S. ARCANGELO TRIMONTE	640	12.900	144.080	156.980	0,67	8,22
BENEVENTO	BN1	SASSINORO	635	11.220	135.880	147.100	0,63	7,63
BENEVENTO	BN1	TORRECUSO	3.549	84.010	820.000	904.010	0,70	9,29

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
AVELLINO	BN2	CERVINARA	10.153	238.880	1.676.780	1.915.660	0,52	12,47
AVELLINO	BN2	ROCCABASCERANA	2.350	192.708	789.022	981.730	1,14	19,63
AVELLINO	BN2	ROTONDI	3.346	13.790	1.097.000	1.110.790	0,91	1,24
AVELLINO	BN2	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	4.684	54.220	820.490	874.710	0,51	6,20
BENEVENTO	BN2	AIROLA	7.770	153.380	3.995.230	4.148.610	1,46	3,70
BENEVENTO	BN2	AMOROSI	2.931	97.550	1.149.640	1.247.190	1,17	7,82
BENEVENTO	BN2	ARPAIA	1.915	3.540	735.980	739.520	1,06	0,48
BENEVENTO	BN2	BONEA	1.471	30.570	623.160	653.730	1,22	4,68
BENEVENTO	BN2	BUCCIANO	1.864	9.150	580.620	589.770	0,87	1,55
BENEVENTO	BN2	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	1.550	13.545	433.300	446.845	0,79	3,03
BENEVENTO	BN2	CASTELVENERE	2.632	109.810	789.400	899.210	0,94	12,21
BENEVENTO	BN2	CAUTANO	2.201	9.630	641.880	651.510	0,81	1,48
BENEVENTO	BN2	CERRETO SANNITA	4.197	91.030	1.377.050	1.468.080	0,96	6,20
BENEVENTO	BN2	CUSANO MUTRI	4.396	103.405	641.230	744.635	0,46	13,89
BENEVENTO	BN2	DUGENTA	2.686	86.927	902.450	989.377	1,01	8,79
BENEVENTO	BN2	DURAZZANO	2.070	16.120	1.299.440	1.315.560	1,74	1,23
BENEVENTO	BN2	FAICCHIO	3.867	95.860	994.440	1.090.300	0,77	8,79
BENEVENTO	BN2	FORCHIA	1.164	157	461.120	461.277	1,09	0,03
BENEVENTO	BN2	FRASSO TELESINO	2.680	59.600	738.600	798.200	0,82	7,47
BENEVENTO	BN2	GUARDIA SANFRAMONDI	5.627	125.320	1.774.200	1.899.520	0,94	6,60
BENEVENTO	BN2	LIMATOLA	3.726	25.490	1.668.830	1.694.320	1,25	1,50
BENEVENTO	BN2	MELIZZANO	1.876	-	400.000	400.000	0,58	-
BENEVENTO	BN2	MOIANO	4.106	10.520	1.059.000	1.069.520	0,71	0,98
BENEVENTO	BN2	MONTESARCHIO	13.400	581.740	6.013.090	6.594.830	1,35	8,82
BENEVENTO	BN2	PANNARANO	2.011	86.530	1.000.620	1.087.150	1,48	7,96
BENEVENTO	BN2	PAOLISI	1.847	20.289	546.180	566.469	0,84	3,58
BENEVENTO	BN2	PIETRAROJA	658	13.095	108.680	121.775	0,51	10,75
BENEVENTO	BN2	PUGLIANELLO	1.423	25.858	620.316	646.174	1,24	4,00
BENEVENTO	BN2	SAN LORENZELLO	2.319	25.510	934.870	960.380	1,13	2,66
BENEVENTO	BN2	SAN LORENZO MAGGIORE	2.258	40.955	657.340	698.295	0,85	5,86
BENEVENTO	BN2	SAN LUPO	874	4.250	245.000	249.250	0,78	1,71
BENEVENTO	BN2	SAN SALVATORE TELESINO	3.839		1.363.200	1.363.200	0,97	-
BENEVENTO	BN2	SANT'AGATA DE' GOTI	11.515	128.000	3.364.000	3.492.000	0,83	3,67
BENEVENTO	BN2	SOLOPACA	4.134	93.000	1.145.000	1.238.000	0,82	7,51
BENEVENTO	BN2	TELESE	6.210	560.030	3.262.300	3.822.330	1,69	14,65
BENEVENTO	BN2	TOCCO CAUDIO	1.605	-	258.380	258.380	0,44	-
BENEVENTO	BN2	VITULANO	3.030	14.720	956.500	971.220	0,88	1,52
BENEVENTO	BN3	BASELICE	2.874	135.240	656.795	792.035	0,76	17,08
BENEVENTO	BN3	CASTELFRANCO IN MISCANO	1.044	26.904	253.370	280.274	0,74	9,60
BENEVENTO	BN3	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	1.610	43.920	283.475	327.395	0,50	13,41
BENEVENTO	BN3	FOIANO DI VAL FORTORE	1.540	39.245	313.050	352.295	0,63	11,14
BENEVENTO	BN3	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	575	15.000	126.000	141.000	0,67	10,64
BENEVENTO	BN3	MOLINARA	1.946	-	221.683	221.683	0,31	-
BENEVENTO	BN3	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	1.637	50.736	463.423	514.159	0,77	9,87
BENEVENTO	BN3	S. BARTOLOMEO IN GALDO	5.841	145.557	1.816.600	1.962.157	0,92	7,42
BENEVENTO	BN3	SAN GIORGIO LA MOLARA	3.297	83.599	585.805	669.404	0,56	12,49
BENEVENTO	BN3	SAN MARCO DEI CAVOTI	3.752	94.583	553.055	647.638	0,47	14,60

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
CASERTA	CE1	AILANO	1.465	17.900	495.200	513.100	0,96	3,49
CASERTA	CE1	ALIFE	7.364	367.550	3.218.560	3.586.110	1,33	10,25
CASERTA	CE1	ALVIGNANO	4.951			-		
CASERTA	CE1	BAIA E LATINA	2.275	46.538	743.180	789.718	0,95	5,89
CASERTA	CE1	CAIANELLO	1.791	397.730	154.960	552.690	0,85	71,96
CASERTA	CE1	CAPRIATI AL VOLTURNO	1.764	25.840	406.640	432.480	0,67	5,97
CASERTA	CE1	CASTELLO MATESE	1.475	5.613	304.080	309.693	0,58	1,81
CASERTA	CE1	CIORLANO	520	3.180	106.000	109.180	0,58	2,91
CASERTA	CE1	CONCA DELLA CAMPANIA	1.390			-		
CASERTA	CE1	DRAGONI	2.108			-		
CASERTA	CE1	FONTEGRECA	857			-		
CASERTA	CE1	GALLO MATESE	761			-		
CASERTA	CE1	GALLUCCIO	2.384	6.913	831.200	838.113	0,97	0,82
CASERTA	CE1	GIOIA SANNITICA	3.656	26.262	985.904	1.012.166	0,76	2,59
CASERTA	CE1	LETINO	800	18.646	241.860	260.506	0,89	7,16
CASERTA	CE1	MARZANO APPIO	3.189	64.820	877.540	942.360	0,81	6,88
CASERTA	CE1	MIGNANO MONTE LUNGO	3.339	28.160	1.250.770	1.278.930	1,05	2,20
CASERTA	CE1	PIEDIMONTE MATESE	11.456	115.190	5.035.140	5.150.330	1,23	2,24
CASERTA	CE1	PIETRAMELARA	4.454	58.680	1.750.680	1.809.360	1,11	3,24
CASERTA	CE1	PIETRAVAIRANO	3.042	30.387	1.167.840	1.198.227	1,08	2,54
CASERTA	CE1	PRATA SANNITA	1.679	55.000	467.000	522.000	0,85	10,54
CASERTA	CE1	PRATELLA	1.695			-		
CASERTA	CE1	PRESENZANO	1.701	6.480	530.280	536.760	0,86	1,21
CASERTA	CE1	RAVISCANINA	1.352			-		
CASERTA	CE1	RIARDO	2.510	-	1.001.680	1.001.680	1,09	-
CASERTA	CE1	ROCCA D'EVANDRO	3.719	0	1.029.000	1.029.000	0,76	-
CASERTA	CE1	ROCCAROMANA	1.031			-		
CASERTA	CE1	ROCCHETTA E CROCE	520	19.400	133.180	152.580	0,80	12,71
CASERTA	CE1	SAN GREGORIO MATESE	1.050	16.125	141.000	157.125	0,41	10,26
CASERTA	CE1	SAN PIETRO INFINE	1.020	3.012	427.000	430.012	1,16	0,70
CASERTA	CE1	SAN POTITO SANNITICO	1.899			-		
CASERTA	CE1	SANT'ANGELO D'ALIFE	2.411	8.673	656.740	665.413	0,76	1,30
CASERTA	CE1	TORA E PICCILLI	1.038	46.760	336.000	382.760	1,01	12,22
CASERTA	CE1	VAIRANO PATENORA	6.437	1.689.649	1.057.580	2.747.229	1,17	61,50
CASERTA	CE1	VALLE AGRICOLA	1.088	5.245	413.300	418.545	1,05	1,25
CASERTA	CE2	AVERSA	53.117	2.109.384	26.105.340	28.214.724	1,46	7,48
CASERTA	CE2	CAPUA	19.030	488.805	9.079.520	9.568.325	1,38	5,11
CASERTA	CE2	CARINARO	6.690	966.270	2.178.335	3.144.605	1,29	30,73
CASERTA	CE2	CASAL DI PRINCIPE	19.336			-		
CASERTA	CE2	CASALUCE	9.559	106.197	3.738.320	3.844.517	1,10	2,76
CASERTA	CE2	CASAPESENNA	6.644	207.609	3.127.360	3.334.969	1,38	6,23
CASERTA	CE2	CESA	7.750	475.281	2.348.025	2.823.306	1,00	16,83
CASERTA	CE2	CURTI	7.098	476.460	2.747.210	3.223.670	1,24	14,78
CASERTA	CE2	FRIGNANO	8.570	1.830.847	2.870.310	4.701.157	1,50	38,94
CASERTA	CE2	GRICIGNANO D'AVERSA	9.073	691.810	2.991.760	3.683.570	1,11	18,78
CASERTA	CE2	LUSCIANO	13.460	1.103.170	4.172.440	5.275.610	1,07	20,91
CASERTA	CE2	MACERATA CAMPANIA	10.500	824.677	2.950.090	3.774.767	0,98	21,85

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
CASERTA	CE2	ORTA DI ATELLA	15.705	1.332.295	3.371.886	4.704.181	0,82	28,32
CASERTA	CE2	PARETE	10.635	1.525.595	2.600.100	4.125.695	1,06	36,98
CASERTA	CE2	PORTICO DI CASERTA	7.200	157.853	3.537.770	3.695.623	1,41	4,27
CASERTA	CE2	SAN CIPRIANO D'AVERSA	12.782	211.400	7.192.500	7.403.900	1,59	2,86
CASERTA	CE2	SAN MARCELLINO	12.200	140.880	5.007.030	5.147.910	1,16	2,74
CASERTA	CE2	SAN PRISCO	10.010	842.500	3.242.667	4.085.167	1,12	20,62
CASERTA	CE2	SAN TAMMARO	4.556	720.436	1.808.550	2.528.986	1,52	28,49
CASERTA	CE2	SANTA MARIA CAPUA VETERE	33.000	1.216.000	15.804.000	17.020.000	1,41	7,14
CASERTA	CE2	SANT'ARPINO	13.390	1.287.997	4.063.618	5.351.615	1,09	24,07
CASERTA	CE2	SUCCIVO	6.850	730.702	1.870.880	2.601.582	1,04	28,09
CASERTA	CE2	TEVEROLA	9.705	128.000	4.344.000	4.472.000	1,26	2,86
CASERTA	CE2	TRENTOLA DUCENTA	14.429	2.050.356	3.517.160	5.567.516	1,06	36,83
CASERTA	CE2	VILLA DI BRIANO	5.864	585.620	2.286.720	2.872.340	1,39	20,39
CASERTA	CE2	VILLA LITERNO	10.945	1.049.117	4.220.760	5.269.877	1,32	19,91
CASERTA	CE3	ARIENZO	5.196	64.510	2.104.590	2.169.100	1,14	2,97
CASERTA	CE3	CAIAZZO	5.912	162.790	1.612.582	1.775.372	0,82	9,17
CASERTA	CE3	CAPODRISE	5.879	532.620	3.818.870	4.351.490	2,03	12,24
CASERTA	CE3	CASAGIOVE	14.850	1.166.205	6.674.920	7.841.125	1,45	14,87
CASERTA	CE3	CASAPULLA	7.866	903.520	3.211.400	4.114.920	1,43	21,96
CASERTA	CE3	CASERTA	79.586	2.125.000	40.193.000	42.318.000	1,46	5,02
CASERTA	CE3	CASTEL CAMPAGNANO	1.632	28.080	606.340	634.420	1,07	4,43
CASERTA	CE3	CASTEL DI SASSO	1.208	-	354.470	354.470	0,80	-
CASERTA	CE3	CASTEL MORRONE	4.007	118.390	1.582.550	1.700.940	1,16	6,96
CASERTA	CE3	CERVINO	5.153	72.260	2.152.190	2.224.450	1,18	3,25
CASERTA	CE3	FORMICOLA	1.491	52.149	614.430	666.579	1,22	7,82
CASERTA	CE3	LIBERI	1.222	3.560	340.580	344.140	0,77	1,03
CASERTA	CE3	MADDALONI	38.500	727.577	15.378.190	16.105.767	1,15	4,52
CASERTA	CE3	MARCIANISE	40.140	1.421.070	21.595.620	23.016.690	1,57	6,17
CASERTA	CE3	PIANA DI MONTE VERNA	2.523	96.940	857.790	954.730	1,04	10,15
CASERTA	CE3	PONTELATONE	1.847	21.990	694.310	716.300	1,06	3,07
CASERTA	CE3	RECALE	7.264	775.770	1.988.810	2.764.580	1,04	28,06
CASERTA	CE3	RUVIANO	1.914	30.690	429.630	460.320	0,66	6,67
CASERTA	CE3	SAN FELICE A CANCELLO	16.764	705.330	7.379.750	8.085.060	1,32	8,72
CASERTA	CE3	SAN MARCO EVANGELISTA	5.828	270.420	2.801.790	3.072.210	1,44	8,80
CASERTA	CE3	SAN NICOLA LA STRADA	19.700	696.790	7.440.700	8.137.490	1,13	8,56
CASERTA	CE3	SANTA MARIA A VICO	13.627	340.460	5.599.890	5.940.350	1,18	5,73
CASERTA	CE3	VALLE DI MADDALONI	2.556	360.360	520.400	880.760	0,94	40,91
CASERTA	CE4	BELLONA	5.100	27.140	2.620.170	2.647.310	1,42	1,03
CASERTA	CE4	CALVI RISORTA	2.391	55.371	747.474	802.845	0,92	6,90
CASERTA	CE4	CAMIGLIANO	1.850	81.853	530.390	612.243	0,91	13,37
CASERTA	CE4	CANCELLO ED ARNONE	5.156	162.720	2.081.360	2.244.080	1,19	7,25
CASERTA	CE4	CARINOLA	8.092			-		
CASERTA	CE4	CASTEL VOLTURNO	21.464	791.390	18.428.460	19.219.850	2,45	4,12
CASERTA	CE4	CELLOLE	7.500	306.478	4.058.380	4.364.858	1,59	7,02
CASERTA	CE4	FALCIANO DEL MASSICO	3.627	128.850	825.740	954.590	0,88	13,50
CASERTA	CE4	FRANCOLISE	4.846			-		
CASERTA	CE4	GIANO VETUSTO	663	18.940	164.020	182.960	0,76	10,35

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
CASERTA	CE4	GRAZZANISE	6.821			-		
CASERTA	CE4	MONDRAGONE	23.131	489.700	11.212.200	11.701.900	1,39	4,18
CASERTA	CE4	PASTORANO	2.526	16.060	1.217.780	1.233.840	1,34	1,30
CASERTA	CE4	PIGNATARO MAGGIORE	6.472	0	1.948.870	1.948.870	0,82	-
CASERTA	CE4	ROCCAMONFINA	3.807	26.620	1.579.420	1.606.040	1,16	1,66
CASERTA	CE4	SANTA MARIA LA FOSSA	2.750	326.105	718.240	1.044.345	1,04	31,23
CASERTA	CE4	SESSA AURUNCA	22.825	390.780	12.509.000	12.899.780	1,55	3,03
CASERTA	CE4	SPARANISE	7.300	156.070	2.456.100	2.612.170	0,98	5,97
CASERTA	CE4	TEANO	12.897	770.453	3.747.380	4.517.833	0,96	17,05
CASERTA	CE4	VITULAZIO	5.438			-		
NAPOLI	NA1	ANACAPRI	6.240	604.410	3.184.420	3.788.830	1,66	15,95
NAPOLI	NA1	BACOLI	27.409	1.786.416	16.821.000	18.607.416	1,86	9,60
NAPOLI	NA1	BARANO D'ISCHIA	8.577	482.760	4.696.000	5.178.760	1,65	9,32
NAPOLI	NA1	CALVIZZANO	12.133	568.650	5.959.900	6.528.550	1,47	8,71
NAPOLI	NA1	CAPRI	7.182	262.970	6.896.860	7.159.830	2,73	3,67
NAPOLI	NA1	CASAMICCIOLA TERME	7.836	698.680	5.301.960	6.000.640	2,10	11,64
NAPOLI	NA1	FORIO	15.699	3.429.650	7.644.020	11.073.670	1,93	30,97
NAPOLI	NA1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	91.265	3.384.654	54.481.861	57.866.515	1,74	5,85
NAPOLI	NA1	ISCHIA	18.146	3.230.060	12.328.640	15.558.700	2,35	20,76
NAPOLI	NA1	LACCO AMENO	4.239			-		
NAPOLI	NA1	MARANO DI NAPOLI	49.128	919.030	27.489.270	28.408.300	1,58	3,24
NAPOLI	NA1	MELITO DI NAPOLI	34.148			-		
NAPOLI	NA1	MONTE DI PROCIDA	13.201	2.638.610	2.189.840	4.828.450	1,00	54,65
NAPOLI	NA1	MUGNANO DI NAPOLI	30.074	410.600	16.173.360	16.583.880	1,51	2,48
NAPOLI	NA1	POZZUOLI	85.000	7.855.580	48.327.280	56.182.860	1,81	13,98
NAPOLI	NA1	PROCIDA	10.671	1.021.960	5.437.780	6.459.740	1,66	15,82
NAPOLI	NA1	QUALIANO	24.537			-		
NAPOLI	NA1	QUARTO	37.000	1.423.060	18.293.200	19.716.260	1,46	7,22
NAPOLI	NA1	SERRARA FONTANA	3.060			-		
NAPOLI	NA1	VILLARICCA	28.384	600.827	15.283.240	15.884.067	1,53	3,78
NAPOLI	NA2	ACERRA	44.401	1.284.610	22.580.270	23.864.880	1,47	5,38
NAPOLI	NA2	AFRAGOLA	63.521	790.910	33.861.360	34.652.270	1,49	2,28
NAPOLI	NA2	ARZANO	37.625	2.626.990	16.883.320	19.510.310	1,42	13,46
NAPOLI	NA2	CAIVANO	37.856	2.454.390	18.045.120	20.499.510	1,48	11,97
NAPOLI	NA2	CARDITO	22.300	285.510	9.464.800	9.750.310	1,20	2,93
NAPOLI	NA2	CASALNUOVO DI NAPOLI	49.972	687.375	20.188.085	20.875.460	1,14	3,29
NAPOLI	NA2	CASANDRINO	13.245	241.697	6.700.000	6.941.697	1,44	3,48
NAPOLI	NA2	CASAVATORE	19.884			-		
NAPOLI	NA2	CASORIA	82.000	5.872.000	39.929.000	45.801.000	1,53	12,82
NAPOLI	NA2	CRISPANO	12.574	277.570	4.988.200	5.265.770	1,15	5,27
NAPOLI	NA2	FRATTAMAGGIORE	32.731	564.607	18.039.000	18.603.607	1,56	3,03
NAPOLI	NA2	FRATTAMINORE	15.070	289.390	6.532.500	6.821.890	1,24	4,24
NAPOLI	NA2	GRUMO NEVANO	18.926	301.065	7.654.870	7.955.935	1,15	3,78
NAPOLI	NA2	SANT'ANTIMO	31.669	527.330	16.898.620	17.425.950	1,51	3,03
AVELLINO	NA3	AVELLA	7.753	1.423.000	1.063.900	2.486.900	0,88	57,22
AVELLINO	NA3	BAIANO	4.750	1.106.460	570.120	1.676.580	0,97	66,00
AVELLINO	NA3	DOMICELLA	1.600	230.309	317.500	547.809	0,94	42,04

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
AVELLINO	NA3	LAURO	3.654			-		
AVELLINO	NA3	MARZANO DI NOLA	1.642	299.090	212.320	511.410	0,85	58,48
AVELLINO	NA3	MOSCHIANO	1.671	67.360	360.290	427.650	0,70	15,75
AVELLINO	NA3	MUGNANO DEL CARDINALE	5.106	242.700	1.258.960	1.501.660	0,81	16,16
AVELLINO	NA3	PAGO DEL VALLO DI LAURO	1.811	11.370	649.180	660.550	1,00	1,72
AVELLINO	NA3	QUADRELLE	1.774	25.570	255.700	281.270	0,43	9,09
AVELLINO	NA3	QUINDICI	3.030			-		
AVELLINO	NA3	SIRIGNANO	2.607	246.710	444.140	690.850	0,73	35,71
AVELLINO	NA3	SPERONE	3.411	505.322	685.490	1.190.812	0,96	42,44
AVELLINO	NA3	TAURANO	1.560	213.080	115.380	328.460	0,58	64,87
NAPOLI	NA3	BRUSCIANO	15.412	2.278.208	4.205.880	6.484.088	1,15	35,14
NAPOLI	NA3	CAMPOSANO	5.389	1.000.638	1.022.518	2.023.156	1,03	49,46
NAPOLI	NA3	CARBONARA DI NOLA	2.109	170.870	411.740	582.610	0,76	29,33
NAPOLI	NA3	CASAMARCIANO	3.261	847.970	519.740	1.367.710	1,15	62,00
NAPOLI	NA3	CASTELLO DI CISTERNA	6.734			-		
NAPOLI	NA3	CERCOLA	19.187	1.481.330	7.950.840	9.432.170	1,35	15,71
NAPOLI	NA3	CICCIANO	12.424	2.513.070	1.883.500	4.396.570	0,97	57,16
NAPOLI	NA3	CIMITILE	6.837	1.424.700	1.181.260	2.605.960	1,04	54,67
NAPOLI	NA3	COMIZIANO	1.803	324.990	397.960	722.950	1,10	44,95
NAPOLI	NA3	LIVERI	1.725	295.340	431.960	727.300	1,16	40,61
NAPOLI	NA3	MARIGLIANELLA	6.421	1.099.096	1.484.870	2.583.966	1,10	42,54
NAPOLI	NA3	MARIGLIANO	30.367	3.358.280	7.197.720	10.556.000	0,95	31,81
NAPOLI	NA3	MASSA DI SOMMA	5.902	300.726	2.257.580	2.558.306	1,19	11,75
NAPOLI	NA3	NOLA	32.970	3.993.512	9.879.171	13.872.683	1,15	28,79
NAPOLI	NA3	PALMA CAMPANIA	14.858	2.871.820	5.355.032	8.226.852	1,52	34,91
NAPOLI	NA3	POLLENA TROCCHIA	13.724	152.680	6.065.600	6.218.280	1,24	2,46
NAPOLI	NA3	POMIGLIANO D'ARCO	40.279	5.344.520	15.384.320	20.728.840	1,41	25,78
NAPOLI	NA3	ROCCARAINOLA	7.250	957.000	1.556.308	2.513.308	0,95	38,08
NAPOLI	NA3	SAN PAOLO BELSITO	3.400	584.013	878.560	1.462.573	1,18	39,93
NAPOLI	NA3	SAN VITALIANO	5.705	1.186.340	1.339.970	2.526.310	1,21	46,96
NAPOLI	NA3	SANT'ANASTASIA	28.637	414.659	13.347.380	13.762.039	1,32	3,01
NAPOLI	NA3	SAVIANO	14.765	2.389.940	2.962.020	5.351.960	0,99	44,66
NAPOLI	NA3	SCISCIANO	5.166	521.570	988.540	1.510.110	0,80	34,54
NAPOLI	NA3	SOMMA VESUVIANA	33.000	236.000	18.158.000	18.394.000	1,53	1,28
NAPOLI	NA3	TUFINO	3.240	627.660	503.380	1.131.040	0,96	55,49
NAPOLI	NA3	VISCIANO	4.638	647.260	808.160	1.455.420	0,86	44.47
NAPOLI	NA3	VOLLA	23.229	1.351.153	11.009.210	12.360.363	1,46	10,93
NAPOLI	NA4	AGEROLA	7.392	25.520	2.617.280	2.642.800	0,98	0,97
NAPOLI	NA4	BOSCOREALE	27.429	729.560	13.692.550	14.422.110	1,44	5,06
NAPOLI	NA4	BOSCOTRECASE	11.000	69.460	5.183.160	5.252.620	1,31	1,32
NAPOLI	NA4	CASOLA DI NAPOLI	3.657	80.000	1.557.220	1.637.220	1,23	4,89
NAPOLI	NA4	CASTELLAMMARE DI STABIA	66.646	2.326.199	36.446.749	38.772.948	1,59	6,00
NAPOLI	NA4	ERCOLANO	56.174	2.960.580	28.392.260	31.352.840	1,53	9,44
NAPOLI	NA4	GRAGNANO	28.991	474.858	14.538.766	15.013.624	1,42	3,16
NAPOLI	NA4	LETTERE	5.914	55.000	2.623.270	2.678.270	1,24	2,05
NAPOLI	NA4	MASSA LUBRENSE	13.500	1.295.230	5.421.840	6.717.070	1,38	19,28
NAPOLI	NA4	META	7.943	132.517	3.506.210	3.638.727	1,26	3,64

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
NAPOLI	NA4	OTTAVIANO	23.579	225.250	13.507.000	13.732.250	1,60	1,64
NAPOLI	NA4	PIANO DI SORRENTO	12.912	781.472	6.551.400	7.332.872	1,56	10,66
NAPOLI	NA4	PIMONTE	5.955	49.270	2.298.195	2.347.465	1,08	2,10
NAPOLI	NA4	POGGIOMARINO	20.508	2.528.930	5.235.340	7.764.270	1,04	32,57
NAPOLI	NA4	POMPEI	25.726	151.540	7.143.312	7.294.852	0,78	2,08
NAPOLI	NA4	PORTICI	65.000	3.343.185	26.189.220	29.532.405	1,24	11,32
NAPOLI	NA4	SAN GENNARO VESUVIANO	10.100			-		
NAPOLI	NA4	S. GIORGIO A CREMANO	60.000	1.792.000	20.511.000	22.303.000	1,02	8,03
NAPOLI	NA4	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	28.000	36.650	14.854.460	14.891.110	1,46	0,25
NAPOLI	NA4	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	9.897	172.650	4.683.820	4.856.470	1,34	3,56
NAPOLI	NA4	SANTA MARIA LA CARITA'	11.330	165.310	5.807.080	5.972.390	1,44	2,77
NAPOLI	NA4	SANT'AGNELLO	8.421	485.333	4.881.860	5.367.193	1,75	9,04
NAPOLI	NA4	SANT'ANTONIO ABATE	18.837	2.063.620	4.598.800	6.662.420	0,97	30,97
NAPOLI	NA4	SORRENTO	17.500	3.652.434	10.129.100	13.781.534	2,16	26,50
NAPOLI	NA4	STRIANO	7.116	241.550	3.418.540	3.660.090	1,41	6,60
NAPOLI	NA4	TERZIGNO	16.977	-	8.145.000	8.145.000	1,31	-
NAPOLI	NA4	TORRE ANNUNZIATA	47.877	1.643.330	23.084.300	24.727.630	1,42	6,65
NAPOLI	NA4	TORRE DEL GRECO	90.255	2.021.380	46.424.280	48.445.660	1,47	4,17
NAPOLI	NA4	TRECASE	9.916	238.025	2.730.120	2.968.145	0,82	8,02
NAPOLI	NA4	VICO EQUENSE	20.412	1.947.750	7.828.700	9.776.450	1,31	19,92
NAPOLI	NA5	NAPOLI	1.000.444	49.779.088	525.371.510	575.150.598	1,58	8,65
SALERNO	SA1	ANGRI	30.527	5.775.960	6.624.160	12.400.120	1,11	46,58
SALERNO	SA1	BARONISSI	15.700	2.106.840	2.888.880	4.995.720	0,87	42,17
SALERNO	SA1	BRACIGLIANO	5.324	452.474	1.544.620	1.997.094	1,03	22,66
SALERNO	SA1	CALVANICO	1.355	0	492.090	492.090	0,99	-
SALERNO	SA1	CASTEL SAN GIORGIO	13.067	2.100.440	2.307.920	4.408.360	0,92	47,65
SALERNO	SA1	CAVA DE' TIRRENI	53.230	5.055.970	20.991.980	26.047.950	1,34	19,41
SALERNO	SA1	CORBARA	2.500	480.030	276.000	756.030	0,83	63,49
SALERNO	SA1	FISCIANO	12.929	2.745.000	1.701.000	4.446.000	0,94	61,74
SALERNO	SA1	MERCATO S.SEVERINO	20.000	4.209.100	3.373.880	7.582.980	1,04	55,51
SALERNO	SA1	NOCERA INFERIORE	47.656	3.388.590	19.758.470	23.147.060	1,33	14,64
SALERNO	SA1	NOCERA SUPERIORE	23.500	2.504.579	8.066.180	10.570.759	1,23	23,69
SALERNO	SA1	PAGANI	35.000	442.490	14.236.570	14.679.060	1,15	3,01
SALERNO	SA1	PELLEZZANO	10.423	1.326.980	1.843.350	3.170.330	0,83	41,86
SALERNO	SA1	ROCCAPIEMONTE	9.269	1.607.010	1.148.580	2.755.590	0,81	58,32
SALERNO	SA1	SAN MARZANO SUL SARNO	9.716	635.394	3.231.620	3.867.014	1,09	16,43
SALERNO	SA1	SAN VALENTINO TORIO	9.802	662.950	3.803.700	4.466.650	1,25	14,84
SALERNO	SA1	SANT'EGIDIO MONTE ALBINO	8.618	439.000	4.179.300	4.618.300	1,47	9,51
SALERNO	SA1	SARNO	31.509	236.930	14.874.230	15.111.160	1,31	1,57
SALERNO	SA1	SCAFATI	50.000	6.665.248	17.037.710	23.702.958	1,30	28,12
SALERNO	SA1	SIANO	10.300	938.984	2.947.300	3.886.284	1,03	24,16
SALERNO	SA2	ACERNO	3.013	67.230	1.330.340	1.397.570	1,27	4,81
SALERNO	SA2	ALBANELLA	6.368	1.107.510	707.700	1.815.210	0,78	61,01
SALERNO	SA2	ALTAVILLA SILENTINA	6.737	407.704	1.130.420	1.538.124	0,63	26,51
SALERNO	SA2	AMALFI	5.521	170.545	3.098.890	3.269.435	1,62	5,22
SALERNO	SA2	AQUARA	1.780	49.760	250.330	300.090	0,46	16,58
SALERNO	SA2	ATRANI	965	109.844	324.912	434.756	1,23	25,27

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
SALERNO	SA2	BATTIPAGLIA	51.000	3.256.830	19.587.620	22.844.450	1,23	14,26
SALERNO	SA2	BELLIZZI	13.000	2.651.839	1.040.503	3.692.342	0,78	71,82
SALERNO	SA2	BELLOSGUARDO	960	16.500	234.000	250.500	0,71	6,59
SALERNO	SA2	CAMPAGNA	15.605	440.380	4.707.030	5.147.410	0,90	8,56
SALERNO	SA2	CAPACCIO	20.819	538.030	13.053.730	13.591.760	1,79	3,96
SALERNO	SA2	CASTEL SAN LORENZO	2.837	63.410	520.780	584.190	0,56	10,85
SALERNO	SA2	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	1.269	50.000	444.000	494.000	1,07	10,12
SALERNO	SA2	CETARA	2.355	241.195	962.190	1.203.385	1,40	20,04
SALERNO	SA2	CONCA DEI MARINI	550	51.870	236.860	288.730	1,44	17,96
SALERNO	SA2	EBOLI	36.935	1.408.995	16.839.540	18.248.535	1,35	7,72
SALERNO	SA2	FURORE	834	4.460	250.660	255.120	0,84	1,75
SALERNO	SA2	GIFFONI SEI CASALI	4.538	1.343.090	504.550	1.847.640	1,12	72,69
SALERNO	SA2	GIFFONI VALLE PIANA	11.700	440.100	4.356.670	4.796.770	1,12	9,17
SALERNO	SA2	GIUNGANO	1.176	59.500	235.680	295.180	0,69	20,16
SALERNO	SA2	MAIORI	5.704	197.350	3.128.040	3.325.390	1,60	5,93
SALERNO	SA2	MINORI	2.002	233.446	925.090	1.158.536	1,59	20,15
SALERNO	SA2	MONTECORVINO PUGLIANO	7.811	214.995	3.704.680	3.919.675	1,37	5,49
SALERNO	SA2	MONTECORVINO ROVELLA	12.072	2.492.505	946.500	3.439.005	0,78	72,48
SALERNO	SA2	OLEVANO SUL TUSCIANO	6.387	13.150	1.995.120	2.008.270	0,86	0,65
SALERNO	SA2	PONTECAGNANO FAIANO	23.946	1.859.920	8.672.879	10.532.799	1,21	17,66
SALERNO	SA2	POSITANO	3.947	709.875	3.058.990	3.768.865	2,62	18,84
SALERNO	SA2	PRAIANO	1.956	163.220	948.000	1.111.220	1,56	14,69
SALERNO	SA2	RAVELLO	2.475	159.770	1.236.910	1.396.680	1,55	11,44
SALERNO	SA2	ROCCADASPIDE	7.474	133.160	1.966.340	2.099.500	0,77	6,34
SALERNO	SA2	ROSCIGNO	996	26.840	133.720	160.560	0,44	16,72
SALERNO	SA2	SACCO	670	-	195.220	195.220	0,80	-
SALERNO	SA2	SALERNO	144.296	7.691.592	64.850.940	72.542.532	1,38	10,60
SALERNO	SA2	SAN CIPRIANO PICENTINO	6.484	1.641.305	564.620	2.205.925	0,93	74,40
SALERNO	SA2	SAN MANGO PIEMONTE	2.355	893.985	382.680	1.276.665	1,49	70,03
SALERNO	SA2	SCALA	1.498	63.150	514.310	577.460	1,06	10,94
SALERNO	SA2	SERRE	3.822	134.810	1.539.900	1.674.710	1,20	8,05
SALERNO	SA2	TRAMONTI	3.938	201.168	1.457.230	1.658.398	1,15	12,13
SALERNO	SA2	TRENTINARA	1.769	44.290	538.701	582.991	0,90	7,60
SALERNO	SA2	VIETRI SUL MARE	8.671	257.890	4.156.020	4.413.910	1,39	5,84
SALERNO	SA3	ATENA LUCANA	2.298	772.239	228.751	1.000.990	1,19	77,15
SALERNO	SA3	AULETTA	2.428	337.964	193.140	531.104	0,60	63,63
SALERNO	SA3	BUCCINO	5.887	630.372	566.130	1.196.502	0,56	52,68
SALERNO	SA3	BUONABITACOLO	2.659	329.455	255.710	585.165	0,60	56,30
SALERNO	SA3	CAGGIANO	2.940	304.540	310.230	614.770	0,57	49,54
SALERNO	SA3	CASALBUONO	1.246	192.731	99.060	291.791	0,64	66,05
SALERNO	SA3	CASALETTO SPARTANO	1.572	2.040	278.940	280.980	0,49	0,73
SALERNO	SA3	CASELLE IN PITTARI	2.020	203.310	157.660	360.970	0,49	56,32
SALERNO	SA3	CASTELCIVITA	2.060	7.450	456.970	464.420	0,62	1,60
SALERNO	SA3	COLLIANO	3.811	5.840	1.028.380	1.034.220	0,74	0,56
SALERNO	SA3	CONTRONE	948	11.020	249.000	260.020	0,75	4,24
SALERNO	SA3	CONTURSI TERME	3.205	1.623	974.100	975.723	0,83	0,17
SALERNO	SA3	CORLETO MONFORTE	724	12.640	137.860	150.500	0,57	8,40

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
SALERNO	SA3	ISPANI	1.018	67.280	572.420	639.700	1,72	10,52
SALERNO	SA3	MONTE SAN GIACOMO	1.710	234.000	179.000	413.000	0,66	56,66
SALERNO	SA3	MONTESANO S. MARCELLANA	6.937	744.110	661.830	1.405.940	0,56	52,93
SALERNO	SA3	MORIGERATI	743	36.000	102.000	138.000	0,51	26,09
SALERNO	SA3	OLIVETO CITRA	3.950	254.410	302.550	556.960	0,39	45,68
SALERNO	SA3	OTTATI	762	11.800	72.000	83.800	0,30	14,08
SALERNO	SA3	PADULA	5.624	1.010.795	429.887	1.440.682	0,70	70,16
SALERNO	SA3	PALOMONTE	4.103	18.104	880.980	899.084	0,60	2,01
SALERNO	SA3	PERTOSA	720	79.269	126.260	205.529	0,78	38,57
SALERNO	SA3	PETINA	1.238	64.510	208.280	272.790	0,60	23,65
SALERNO	SA3	POLLA	5.347	1.225.861	1.047.760	2.273.621	1,16	53,92
SALERNO	SA3	POSTIGLIONE	2.330	30.914	491.500	522.414	0,61	5,92
SALERNO	SA3	RICIGLIANO	1.339	83.141	106.101	189.242	0,39	43,93
SALERNO	SA3	ROMAGNANO AL MONTE	415	4.139	82.907	87.046	0,57	4,75
SALERNO	SA3	SALA CONSILINA	12.649	2.514.840	2.206.860	4.721.700	1,02	53,26
SALERNO	SA3	SALVITELLE	702	5.856	142.881	148.737	0,58	3,94
SALERNO	SA3	SAN GIOVANNI A PIRO	3.798	38.280	1.400.000	1.438.280	1,04	2,66
SALERNO	SA3	SAN GREGORIO MAGNO	4621	83.047	562.040	645.087	0,38	12,87
SALERNO	SA3	SAN PIETRO AL TANAGRO	1.704	456.400	225.410	681.810	1,10	66,94
SALERNO	SA3	SAN RUFO	1.850	216.080	159.250	375.330	0,56	57,57
SALERNO	SA3	SANTA MARINA	3.286	39.212	558.400	597.612	0,50	6,56
SALERNO	SA3	SANT'ANGELO A FASANELLA	772	1.500	194.000	195.500	0,69	0,77
SALERNO	SA3	SANT'ARSENIO	2.710	507.581	465.980	973.561	0,98	52,14
SALERNO	SA3	SANZA	3.006	21.020	495.700	516.720	0,47	4,07
SALERNO	SA3	SAPRI	6.987	1.398.180	1.757.320	3.155.500	1,24	44,31
SALERNO	SA3	SASSANO	5.191	676.370	681.800	1.358.170	0,72	49,80
SALERNO	SA3	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	3.441	215.640	587.910	803.550	0,64	26,84
SALERNO	SA3	TEGGIANO	8.305	991.750	990.180	1.981.930	0,65	50,04
SALERNO	SA3	TORRACA	1.232	50.787	199.240	250.027	0,56	20,31
SALERNO	SA3	TORRE ORSAIA	2.352	71.050	496.880	567.930	0,66	12,51
SALERNO	SA3	TORTORELLA	600			-		
SALERNO	SA3	VIBONATI	3.000	295.170	1.227.360	1.522.530	1,39	19,39
SALERNO	SA4	AGROPOLI	19.980	1.706.417	9.557.262	11.263.679	1,54	15,15
SALERNO	SA4	ALFANO	1.173	48.735	194.180	242.915	0,57	20,06
SALERNO	SA4	ASCEA	5.576	535.440	3.133.290	3.668.730	1,80	14,59
SALERNO	SA4	CAMEROTA	7.119	618.347	4.023.700	4.642.047	1,79	13,32
SALERNO	SA4	CAMPORA	540	27.898	84.750	112.648	0,57	24,77
SALERNO	SA4	CANNALONGA	1.122	25.959	289.312	315.271	0,77	8,23
SALERNO	SA4	CASALVELINO	4.854	114.811	1.244.240	1.359.051	0,77	8,45
SALERNO	SA4	CASTELLABATE	8.329	665.149	5.278.080	5.943.229	1,95	11,19
SALERNO	SA4	CASTELNUOVO CILENTO	2.295	74.749	700.042	774.791	0,92	9,65
SALERNO	SA4	CELLE DI BULGHERIA	2.061	60.760	548.240	609.000	0,81	9,98
SALERNO	SA4	CENTOLA	4.930	344.903	3.275.600	3.620.503	2,01	9,53
SALERNO	SA4	CERASO	2.527	95.360	589.990	685.350	0,74	13,91
SALERNO	SA4	CICERALE	1.325	56.273	389.020	445.293	0,92	12,64
SALERNO	SA4	CUCCARO VETERE	584	26.870	167.956	194.826	0,91	13,79
SALERNO	SA4	FELITTO	1.366	2.015	320.820	322.835	0,65	0,62

DATI RELATIVI ALLA RACOLTA RIFIUTI NEL 2004

PROVINCIA	CONSORZIO	COMUNE	ABITANTI	RIFIUTI DIFF.	RIFIUTI INDIFF.	PROD. TOTALE	PROD.PROC.	% R.D.
SALERNO	SA4	FUTANI	1.326	51.780	262.080	313.860	0,65	16,50
SALERNO	SA4	GIOI CILENTO	1.477	62.618	380.400	443.018	0,82	14,13
SALERNO	SA4	LAUREANA CILENTO	1.106	34.571	392.400	426.971	1,06	8,10
SALERNO	SA4	LAURINO	1.888	38.160	517.460	555.620	0,81	6,87
SALERNO	SA4	LAURITO	915	25.050	199.115	224.165	0,67	11,17
SALERNO	SA4	LUSTRA	1.108	22.615	251.226	273.841	0,68	8,26
SALERNO	SA4	MAGLIANO VETERE	866	29.095	267.799	296.894	0,94	9,80
SALERNO	SA4	MOIO DELLA CIVITELLA	1.893	70.200	406.090	476.290	0,69	14,74
SALERNO	SA4	MONTANO ANTILIA	2.149	75.763	536.522	612.285	0,78	12,37
SALERNO	SA4	MONTECORICE	2.518	164.705	1.331.253	1.495.958	1,63	11,01
SALERNO	SA4	MONTEFORTE CILENTO	650	16.614	124.000	140.614	0,59	11,82
SALERNO	SA4	NOVI VELIA	2.086	940	585.261	586.201	0,77	0,16
SALERNO	SA4	OGLIASTRO CILENTO	2.241	97.490	577.660	675.150	0,83	14,44
SALERNO	SA4	OMIGNANO	1.585	30.000	485.000	515.000	0,90	5,83
SALERNO	SA4	ORRIA	1.296	49.130	210.560	259.690	0,55	18,92
SALERNO	SA4	PERDIFUMO	1.831	31.000	597.442	628.442	0,94	4,93
SALERNO	SA4	PERITO	1.077	59.403	47.591	106.994	0,27	55,52
SALERNO	SA4	PIAGGINE	1.687	93.752	442.255	536.007	0,87	17,49
SALERNO	SA4	PISCIOTTA	2.977	229.144	1.368.350	1.597.494	1,47	14,34
SALERNO	SA4	POLLICA	2.508	484.752	1.113.936	1.598.688	1,75	30,32
SALERNO	SA4	PRIGNANO CILENTO	876	60.285	253.537	313.822	0,98	19,21
SALERNO	SA4	ROCCAGLORIOSA	1.756	38.650	362.888	401.538	0,63	9,63
SALERNO	SA4	ROFRANO	2.100	224.737	56.860	281.597	0,37	79,81
SALERNO	SA4	RUTINO	912	38.020	264.028	302.048	0,91	12,59
SALERNO	SA4	SALENTO	2.060	51.205	513.724	564.929	0,75	9,06
SALERNO	SA4	SAN MAURO CILENTO	1.018	39.948	488.587	528.535	1,42	7,56
SALERNO	SA4	SAN MAURO LA BRUCA	750	31.100	161.800	192.900	0,70	16,12
SALERNO	SA4	SERRAMEZZANA	383	10.288	69.962	80.250	0,57	12,82
SALERNO	SA4	SESSA CILENTO	1.439	34.814	437.763	472.577	0,90	7,37
SALERNO	SA4	STELLA CILENTO	851	31.867	150.740	182.607	0,59	17,45
SALERNO	SA4	STIO	1.059	37.787	303.484	341.271	0,88	11,07
SALERNO	SA4	TORCHIARA	1.599	331.158	286.533	617.691	1,06	53,61
SALERNO	SA4	VALLE DELL'ANGELO	406	18.284	182.081	200.365	1,35	9,13
SALERNO	SA4	VALLO DELLA LUCANIA	9.000	1.986.000	1.729.000	3.715.000	1,13	53,46
TOTALE		TOTALE	5.772.870	325.833.919	2.356.960.881	2.682.401.610	1,27	12,15
		TOTALE DICHIARAZIONI PERVENUTE		624				
		TOTALE	5.771.370	325.571.719	2.356.829.791	2.682.401.610	1,27	12,14

06A03058

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603058/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 3,00